



3 Foggia: un Congresso nazionale per la nuova Scuola di Ortodonzia

Un Congresso accompagna l'attivazione della Scuola di specialità all'Università di Foggia, definita "un momento fondamentale nell'offerta formativa" ma anche "motivo di soddisfazione" per l'impegno sinora profuso.



8 Il rapporto ortodontista e odontotecnico In una intervista al neo presidente ORTEC

All'indomani della sua elezione a presidente ORTEC, Massimo Cicatiello, fa il punto sulla situazione dell'Associazione, prendendo in esame il rapporto esistente tra ORTEC e altre sigle in specie con la SIDO e con il SUSO.



9 SIDO Spring Meeting 24/25 maggio a Roma, all'insegna di tre principi

Un legame unisce lo Spring Meeting di maggio e il 50° Congresso d'ottobre (entrambi a Roma). Sono le 3 parole chiave (dogma, evidence, challenge) della presidenza Barbatto.



12 Dalla sinergia tra Expodental e SIDO fitto programma digitale in Ortodonzia

In una serie di eventi scientifico culturali che coinvolge tutti i professionisti del dental care, lo spazio dedicato all'Ortodonzia da Expodental, in sinergia con la SIDO, verte, in particolare, sul "Digitale in Ortodonzia".



12 Il Collegio dei Docenti riunito a Napoli rinnova il suo tradizionale richiamo

L'evento più importante per le Università italiane in ambito odontoiatrico, il 26° Collegio dei Docenti (CDUO) si è svolto a Napoli dall'11 al 13 aprile, con una presenza numerosa di oltre duemila partecipanti per 23 eventi scientifici.



14 Storia dell'Ortodonzia: rassegna temporanea nel castello di Dozza

Inaugurata il 16 marzo nel castello di Dozza (BO), la rassegna di reperti ortodontici curata da Gianni Grandi è stata visitata in 15 giorni da oltre 3.000 persone. Chiusura rinviata a fine aprile: si parla già di fare un Museo.

LA LINGUA BATTE

I 5 punti per la difesa della professione e della salute orale

Con la elezione di Gianvito Chiarello, quale nuovo presidente SUSO, di Alessandra Leone sua vice, di Saverio Padalino, Segretario e di Francesca Rosato, Tesoriere nazionale, si è conclusa la tornata elettorale di Ascoli di cui diamo un resoconto in questa e nella pagina seguente. Subito dopo l'elezione, come di prammatica, il neo presidente ha esposto ad Ascoli i punti focali di quello che sarà il suo programma nel corso del mandato. Ne diamo una sintesi in questo editoriale, primo atto ufficiale della nuova Presidenza SUSO.

Ho il piacere di scrivere sulla prima pagina di questo giornale che ormai entra in moltissimi studi odontoiatrici italiani e in quelli in cui si esercita l'Ortognatodonzia. Merito del mio predecessore Pietro di Michele e della sua squadra che hanno creduto fortemente nella forza e nel potere di comunicazione della carta stampata, in controtendenza rispetto a chi ha preferito affidarsi esclusivamente alla comunicazione virtuale.

Dopo il giusto entusiasmo per la rinnovata squadra è tempo di mettersi al lavoro per tutelare la professione, messa a dura prova dai sempre maggiori adempimenti e più alti costi di gestione, dalle società di capitali e dai centri low cost, dalle pubblicità d'assalto e dal turismo odontoiatrico.

Abbiamo ancora qualche arma per difenderci, innanzitutto dando valore alla nostra professionalità. Difendiamo la diagnosi come elemento caratterizzante e insostituibile della professione. Ricordiamo a noi stessi e agli

altri che non vendiamo "apparecchi" ma lavoriamo per la salute e l'equilibrio della bocca e della persona. Perseguiamo una informazione sanitaria corretta e leale, di reale aiuto per il paziente, non surrettizia e suggestiva. Tuteliamo anche i pazienti, cercando di proteggerli dalle facili illusioni di una bocca perfetta al costo di un'aranciata grazie a un preformato universale o di un trattamento ortognatodontico venduto come fosse un elettrodomestico.

Il nuovo Consiglio Nazionale SUSO, potenziato nell'organico grazie all'ingresso dei Presidenti Regionali, organizzerà la sua azione di difesa della professione della salute orale attraverso questi 5 punti strategici:

- **Apprezzamento della diagnosi come caratteristica essenziale dell'atto medico**
- **Battaglia contro il principio dell'autodeterminazione del paziente**
- **Convenzioni per i soci aumentate in quantità e qualità.**
- **Difesa del professionista a contratto nei centri odontoiatrici**
- **Elevazione del numero di sedi e posti a disposizione nelle Scuole di Specializzazione**

Di lavoro ce ne sarà: le maniche ce le siamo già rimboccate.

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO



Spring Meeting e Congresso SIDO entrambi su "dogma, evidence, challenge"



Considerazioni di Ersilia Barbatto presidente SIDO 2019 alla vigilia dello Spring Meeting (vedi p. 9).

Dogma, evidence, challenge rappresentano le "parole chiave", con le quali ho voluto caratterizzare il 2019, anno scientifico della mia Presidenza, un trait d'union tra i due eventi dell'anno, entrambi organizzati a Roma, Spring Meeting di maggio e 50° Congresso di ottobre. Sarebbe lungo soffermarmi sul significato e l'etimologia di tali termini; ritengo, tuttavia, significativa la contestualizzazione nella nostra disciplina, presenti nelle sessioni dei due eventi scientifici, anche negli aspetti più dibattuti: esistono nella nostra disciplina dogmi...quali le evidenze... quali le sfide?!



continua a p. 9

Ad Ascoli nuovo Direttivo SUSO OSAS quadro polispecialistico

"Dalla diagnosi alla terapia in un approccio disciplinare". Su questo tema si è svolto sabato 16 febbraio a Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno un convegno caratterizzato dai diversi contributi interdisciplinari, sull'OSAS «il cui impatto su salute pubblica e su sicurezza - dice Laura Pallotta, presidente SUSO di Ascoli Piceno ed ottima organizzatrice dell'evento - rende l'argomento di grande attualità. SUSO ha riunito ad Ascoli Piceno un team completo di addetti ai lavori che, confrontandosi, hanno illustrato una modalità concreta di collaborazione, grazie alle più avanzate tecniche diagnostiche messe in campo e ai più moderni devices a disposizione dei clinici. L'obiettivo - sottolinea la Pallotta - è stato porre in essere modelli di collaborazione virtuosi a tutto vantaggio dei pazienti affetti dalla sindrome OSAS, nelle sue diverse forme». Subito dopo il convegno, un altro evento importante per la vita sindacale italiana e per l'Ortodonzia italiana in generale si è svolto nel Palazzo dei Capitani di Ascoli, ossia il rinnovo della dirigenza del Sindacato SUSO, dinanzi ad una assemblea dei rappresentanti convenuti da ogni parte d'Italia. L'elezione del nuovo consiglio nazionale si è conclusa con il conferimento delle

cariche istituzionali: Gianvito Chiarello, presidente, Alessandra Leone vice, Saverio Padalino, Segretario e Francesca Rosato, Tesoriere. «In continuità con il cambio passo che ha caratterizzato la presidenza del mio predecessore Pietro di Michele - afferma Chiarello - è mia intenzione riportare la diagnosi al centro, come elemento caratterizzante e insostituibile della professione ortodontica, contrastando la pericolosa autodeterminazione da parte del paziente. E, tramite campagne di comunicazione rivolte a colleghi e cittadini, garantire un'Ortognatodonzia più etica. Vorrei far fronte comune con le istituzioni e con altre realtà sindacali e associative - ha continuato il neo eletto - per tutelare gli Ortodontisti contrattualizzati nei Centri odontoiatrici, collaborare con le Università nell'apertura di nuove Scuole di specializzazione in Italia, aumentando in tal modo il numero di posti». Sono soltanto alcuni dei punti programmatici su cui si è intrattenuto Gianvito Chiarello e sui quali si concentreranno le azioni del nuovo Consiglio nazionale.

Patrizia Biancucci
Addetto Stampa Suso

IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro
- 6 • Ogni anno FAD gratuiti con 50 crediti formativi - Eventi regionali gratuiti con ECM
- 7 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 8 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 9 • Esercito la mia professione con maggior tranquillità
- 10 • Ricevo SUSOnews, finestra dell'Ortodonzia Italiana

L'augurio ai nuovi eletti del presidente uscente

Ai neo eletti il primo ad augurare buon lavoro è stato il presidente uscente Pietro di Michele che in una nota pubblicata da Odontoiatria 33 ha ricordato il lavoro svolto "contento di aver visto crescere il laboratorio delle idee, e ancor di più osservare come quelle messe in campo e condivise, prendono forma e si materializzano in un progetto con regole, applicazioni e comunicazione al servizio degli Ortodontisti". "In questi anni di presidenza - continua - ho avuto il privilegio di guidare un gruppo di giovani colleghi che hanno messo gratuitamente a disposizione il loro tempo e talenti, unicamente per un'idea: la "diffusione dell'immagine" dello specialista in Ortognatodonzia, ancor oggi troppo spesso confusa in un mix di ruoli, spazi tuttora occupati da abusivismi e formule di collaborazione discutibili. Quindi, con



la necessità di affermare ancora un ruolo, una professionalità ed una visibilità che caratterizzino sempre più la figura dell'Ortodontista specialista".

Pietro di Michele



Grande appuntamento SUSO ad Ascoli

Sono soddisfatta in pieno per le adesioni numerose al 1° Convegno SUSO per la risposta concreta di istituzioni, sponsor e di coloro che hanno localmente collaborato. L'argomento OSAS è indubbiamente interessante e di importante impatto sociale; i relatori hanno affrontato gli argomenti inerenti con rara chiarezza e capacità di attrarre un uditorio esperto ed il pubblico ha seguito con attenzione le relazioni. La strutturazione del Convegno sulla multidisciplinarietà delle OSAS e dell'approccio completo per una corretta diagnosi, ha giocato effettivamente un ruolo innovativo. Si potrebbe ipotizzare la ripetizione dello stesso format in altre sedi. Il primario pneumologo Area Vasta 5 delle Marche, Riccardo Pela, ha inquadrato il problema da un punto di vista specifico dando notizie utili per noi ortodontisti, spiegando modalità e ruolo della polisonnografia per una corretta diagnosi. L'apporto del primario ORL dell'Area Vasta 5 Marche, Andrea Ciabattini, è stato fondamentale nell'ampliare la comprensione della sindrome correlata alle varie patologie ORL, grazie anche alle potenzialità offerte dalla nuova metodica di Sleep Endoscopy. Supportato da filmati intra operatori, ha indicato inoltre la possibilità di correzione chirurgica in alcuni casi. Anche Carlo Stramenga in rappresentanza dei Medici MMG e Ermanno Ruffini, Primario Pediatra hanno illustrato la sindrome nell'ambito della loro esperienza a diretto contatto con la popolazione, come primo e insostituibile filtro. Reduce dalla celebrazione dei 40 anni della Scuola di Milano, la più antica d'Italia, Giampietro Farronato ha presentato la sua vasta casistica pluridecennale con relative modalità diagnostiche e soluzioni terapeutiche, sottolineando come l'avvento della Cone Beam abbia rivoluzionato la stessa diagnosi cefalometrica. Letizia Lonia ha illustrato a sua volta i più moderni devices a disposizione degli Ortodontisti, mentre Michela Ramunno ha descritto in maniera dettagliata la costruzione personalizzata del MAD.



Il Convegno ha visto inoltre un momento di intensa partecipazione per la breve cerimonia di donazione del contributo raccolto da TERRE ORTO, fondo da destinare al territorio interessato dal sisma è stato devoluto alla realtà scolastica di Ascoli Piceno, individuando nei plessi scolastici di Sant'Agostino e Malaspina le istituzioni più adatte a ricevere e utilizzare con finalità educative tali fondi, nell'obiettivo di sostenere l'attività didattica con strumenti tecnologici e supportare il percorso scolastico di bambini che hanno subito esperienze traumatiche. A ritirare il contributo è intervenuta una delegazione di alunni delle Scuole primarie Sant'Agostino e Malaspina, guidata dalla Dirigente Valentina Bellini. Un breve accenno anche al Programma sociale, piacevole in quanto il centro storico di Ascoli ha offerto il Palazzo dei Capitani come prestigiosa sede del Convegno, un momento conviviale al Mettetti, fra i cento caffè storici d'Italia. Mentre il pro-

gramma ludico per gli accompagnatori ha previsto due giornate sui campi da sci del vicinissimo Monte Piselli e la visita alla Pinacoteca sotto la guida del suo Direttore Stefano Papetti.

Laura Miriam Pallotta
Presidente Provinciale Ascoli



Protocollo d'intesa SUSO/AISO Per gli studenti molte opportunità



In occasione dell'Assemblea Nazionale dei delegati SUSO presso il Palazzo dei Capitani è stato anche presentato il Protocollo di Intesa raggiunto fra AISO e SUSO. Il Segretario nazionale AISO, Carlotta Fanelli, intervenuta in rappresentanza dell'Associazione ha commentato: "Il protocollo di Intesa AISO-SUSO è un'ulteriore occasione per gli studenti in Odontoiatria che avranno l'opportunità di iscriversi senza alcun costo al SUSO durante il corso di laurea. Quelli iscritti all'AISO in V e VI anno potranno, inoltre, iscriversi gratuitamente al SUSO anche nell'anno successivo al conseguimento del titolo di laurea, il che agevolerà il passaggio dalla realtà universitaria al mondo professionale garantendo nuove possibilità di crescita e confronto, date dalle numerose iniziative culturali proposte da SUSO cui potrà accedere. SUSO s'impegna inoltre ad istituire un contest riservato agli studenti in Odontoiatria iscritti ad AISO ed aderenti al protocollo di Intesa, dove i tesisti in Ortodonzia potranno presentare il proprio elaborato, sentendosi fin da subito partecipi ad entrambe le realtà associative." In rappresentanza di AISO la Fanelli ha ringraziato il Presidente uscente SUSO per l'invito di AISO al Convegno Nazionale, estendendo i ringraziamenti a Domenico Ciavarella per il collegamento realizzato fra le due associazioni, a Gianvito Chiarello, Presidente Nazionale entrante e a Claudia Tosi, Gaetano Illuzzi e Roberto Rongo per il prezioso contributo fornito nella realizzazione del protocollo. Al termine la rappresentante AISO ha rivolto un formale invito al neo Presidente ad intervenire all'Assemblea nazionale dell'AISO a Napoli (12 e 13 Aprile), dove il Protocollo di Intesa verrà ratificato dal Comitato esecutivo AISO, guidato dal Presidente nazionale Gregorio Tortora e presentato ai Soci.



Iscrizioni SUSO 2019

S.U.S.O. (Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia, 1976)



Siamo l'unico puro Sindacato di categoria.

Uniamo TUTTI gli Ortodontisti (specialisti, esclusivisti, prevalentisti) d'Italia.

Siamo in crescita perché riconosciuti, presenti e attivi a livello intersindacale, Ordinario e politico (locale e nazionale).

Offriamo una serie di servizi fondamentali per la gestione quotidiana della professione: consulenza legale e fiscale, formule assicurative personalizzate (professionali, RC, TFR, Investo nell'Orto) e personali, analisi e informazioni su tutte le varie normative (vecchie e nuove) che regolano la nostra professione, incontri regionali-provinciali-nazionali su tematiche di particolare interesse sindacale, consigli etici-gestionali-comportamentali, SUSO News, la nostra

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

rivista che, nella nuova versione, è a cadenza bimestrale e raccoglie tutto il meglio delle notizie, serie e non solo, dell'Ortodonzia italiana e internazionale. **Per approfondimenti vedi il sito www.suso.it**

E tutto questo a sole € 130 annuali che diventano € 50 se sei specializzando al 2° o 3° anno o masterizzando e € 20 se sei specializzando al 1° anno o neolaureato. Se lo ritieni necessario e utile, saremo felici di poterti accompagnare e aiutare nell'affrontare le difficoltà sempre crescenti della nostra professione.

La domanda di iscrizione è scaricabile da www.suso.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario

IBAN: IT 71 E 03359 01600 100000116255
Banca Prossima Intesa San Paolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

Rid

addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Contanti

Pagamento online tramite circuito PayPal o carta di credito

ANNO XVII - N. 2 - 2019

SUSO News
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale
Patrizia Bianucci

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Comitato di Redazione

Direttore responsabile: *Pietro di Michele*
Vicepresidente S.U.S.O.: *Alessandra Leone*
Segretario S.U.S.O.: *Saverio Padalino*
Tesoriere S.U.S.O.: *Francesca Rosato*

In Redazione *Gianvito Chiarello, Damaso Caprioglio, Gabriella Ceretti, Alessandra Leone, Roberto Longhin, Gianna Maria Nardi, Alberto Pezzini, Federico Piccioni, Maurizio Tonini, Claudia Tosi, Pasquale Venneri*

Hanno collaborato *Rossella Abbondanza, Ersilia Barbato, Matteo Beretta, Claudio Buccelli, Domenico Ciavarella, Massimo Cicatiello, Adolfo Ferro, Daniela Garbo, Lorenzo Lo Muzio, Alessandro Mangano, Marino Musilli, Stefano Negrini, Laura Miriam Pallotta, Roberto Rongo, Fabrizio Sanna, Benedetta Zunino*

Segreteria di Redazione

Angela Rosso
Printer: Graffietti Stampati Snc
S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500
Montefiascone (VT) - Italy

Infodent International magazine, connecting dental business worldwide

n°2/2019 - aut. trib. VT n°496
del 16-02-2002
Trimestrale di informazione tecnico scientifica
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 DCB VITERBO

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale al 17 aprile 2019
Finito di stampare nel mese di aprile 2019
Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl
Strada Cassia Nord K. 86.300
01100 Viterbo

Referenti:
Sig. Baldo Pipitone • M. 336 773328
baldo.pipitone@infodent.com
Sig.ra Paola Uvini • M. 347 2309050
paola.uvini@infodent.com

emmedue group
formazione

Provider accreditato
Ministero della Salute
n. 2847 Educazione Continua
in Medicina
Centro accreditato Regione
Piemonte corsi BLSD/CPR
Centro affiliato American
Heart Association corsi BLSD/CPR

Dott.ssa Marta Traversa
+39 366 1736627
ecm@emmeduegroup.it

www.corsiecm.emmeduegroup.it

Per info più dettagliate
e iscrizioni

www.suso.it

 **SUSO Sindacato Ortodonzia**

Per info più dettagliate
e iscrizioni

www.suso.it

Foggia, 18 maggio: nasce la nuova Scuola di Ortognatodonzia

Riportiamo il saluto concorde di due voci dell'Ortodonzia, significative per il ruolo ricoperto dai due autori: Lorenzo Lo Muzio, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente del CLOPD (Università di Foggia) e Domenico Ciavarella, titolare della Cattedra di Ortognatodonzia (Università di Foggia).

Nell'annunciare ufficialmente che il 18 Maggio si tiene a Palazzo Dogana di Foggia il primo Congresso nazionale della Scuola d Ortodonzia, sottolineano nel messaggio come l'evento "segnerà un momento fondamentale nell'evoluzione della offerta formativa della nostra sede". Realizzata dal corpo docente del corso di laurea, dagli studenti e dal personale tecnico amministrativo dell'Ateneo foggiano, quale frutto di un intenso e sinergico lavoro "l'attivazione della Scuola di Specializzazione - continua il messaggio - costituisce un riconoscimento dell'impegno profuso finora oltre una grande soddisfazione".

Per celebrare nel migliore dei modi l'avvio della Scuola la giornata dedicata all'Ortodonzia è arricchita della partecipazione di personalità clinico/scientifiche di rilevanza nazionale, per "vivere e condividere l'inizio di questa nuova ed emozionante avventura dell'Università di Foggia".

Seguono le congratulazioni del Suso, attraverso le parole di Gianvito Chiarello, neo presidente nazionale: "Il Sindacato è onorato di partecipare in buona compagnia delle tante associazioni di categoria - dice Chiarello, congratulandosi con Lo Muzio e Ciavarella e collaboratori, ribadendo il proprio im-



pegno nel cercare sinergie per aumentare i posti in Specialità per i giovani odontoiatri, nella consapevolezza che "una formazione qualificata è il miglior viatico per chi oggi intenda occuparsi della disciplina".

Dopo aver sottolineato il prestigio dei relatori e la valenza degli argomenti trattati nel Congresso "questa dev'essere la risposta a chi oggi tenta di

PROGRAMMA 18 MAGGIO 2019	
8:30	Registrazione partecipanti
9:00	Saluti Istituzionali Prof. L. Lo Muzio, Prof.ssa E. Barbato, Prof. M. Proccacci, Dott. P. Pracella Moderatori Prof.ssa E. Barbato, Prof. D. Ciavarella, Prof.ssa A. Barlettani
9:30 - 10:15	Evoluzione Ortodonzia Prof. C. Chianetti
10:15 - 11:00	Indicatori di crescita nella II Classe scheletriche - Prof. L. Contardo
Coffee Break	
11:15 - 11:45	Estetica del sorriso - key factors Dott.ssa G. Maino
11:45 - 12:00	Come gestire la verticalità controllando il piano oclusale Dott. B. Oliva, Dott. M. Lupoli
12:00 - 12:30	Esposizione rapida in paziente pediatrico GSA. Valutazione comparativa della letteratura. Dott. P. Di Michele, Dott.ssa M. Romano

PROGRAMMA 18 MAGGIO 2019	
13:00 - 14:00	Lunch
14:00 - 14:45	Moderatori Prof.ssa D. Di Venere, Dott. E. Gualtieri, Dott. A. Genillo, Dott. F. Di Stasio I canini inclusi vestibolari: un metodo semplice per limitare i danni Dott. A. Alberti
14:45 - 15:30	Documento di sistema per una ortodonzia vestibolare estetica Dott. G. Florida
15:30 - 16:15	Il ruolo dell'overjet nelle II classi nei pazienti in crescita Dott. A. Manzi
16:15 - 17:00	Orthodontic interdisciplinary approach for the esthetic and functional gaiter rehabilitation Dott. P. Manzi
17:00 - 17:30	Discussione
17:30 - 18:00	Compilazione ECM
18:00	Chiusura lavori

merficare il nostro lavoro - puntualizza - ossia offrire al paziente alta professionalità attraverso una diagnosi attenta, una conseguente terapia mirata, un controllo a distanza scrupoloso. Un percorso

professionale virtuoso in grado di far fronte ad ogni offerta di prestazioni a buon mercato e che ripagherà in maniera abbondante ogni professionista serio e preparato"

Lorenzo Lo Muzio



Domenico Ciavarella



Raduno nazionale AIFO a Pistoia Terapia fissa in chiave allostatica: perché la recidiva?

Il Congresso nazionale dell'AIFO (Associazione Italiana Funzionalisti Orofaciali) si tiene a Pistoia il 25 e 26 maggio nell'Antico Convento Park Hotel et Bellevue all'insegna della "Terapia fissa in chiave allostatica: perché la recidiva". Relatori Luigi Scotti, Beniamino Volpato, Stefano Frediani, Giovanna Ambrosini e Michele D'attilio. Riportiamo un ampio excursus sul tema del Congresso.

Tutti gli ortodontisti moderni utilizzano la terapia fissa, alcuni come metodo di trattamento esclusivo altri come un ausilio terapeutico nel contesto di un piano di cura.

In entrambe i casi alla fine dei trattamenti, per evitare quella che rappresenta il maggior incubo della professione ortodontica (la recidiva), consigliano ai pazienti, nella fase della contenzione, l'utilizzo di una serie di rimedi terapeutici: dalla fissazione rigida di alcuni elementi dentali (retainers) ad apparecchi rimovibili per lo più notturni (mascherine, placche mobili, attivatori, etc.). Nella maggior parte dei casi, purtroppo, i risultati finali raggiunti con le terapie ortodontiche non sono stabili e, nel momento in cui per motivi vari viene meno la contenzione, i denti si spostano dalle posizioni terapeutiche di fine trattamento con grande disappunto sia degli operatori che dei pazienti.

Partendo dal concetto che, come già affrontato in altri congressi AIFO, la malocclusione sarebbe l'espressione della migliore risposta adattativa individuale, messa in atto per salvaguardare la funzione masticatoria in risposta ai cambiamenti delle abitudini di vita, sulla base di messaggi genetici e disfunzionali espressi in quel particolare momento. Più che di patologia potremmo parlare della malocclusione come di una "sindrome adattiva".

In questa ottica la ricaduta a fine trattamento (recidiva) potrebbe essere intesa come un riadattamento fisiologico teso a bilanciare al meglio la possibilità masticatoria sulla base della persistenza delle disfunzioni dopo i risultati ottenuti con il trattamento.

La forma adattiva attuale delle nostre arcate (malocclusioni e recidive) potrebbe considerarsi come la migliore possibile in risposta alle variazioni degli ambienti (cibo) e dei comportamenti (abitudini di vita) sviluppati attraverso la moderna evoluzione culturale. Peccato che è esteticamente brutta e come tale non accettata dalla maggior parte degli individui della società occidentale così fortemente



sensibilizzati alle problematiche di tipo estetico. Biologicamente dovremmo accettare di buon grado la malocclusione perché, nella maggior parte dei casi, non porta patologia ma culturalmente noi non accettiamo la bruttezza dei denti storti e quindi mettiamo in atto una serie di strategie che portano verso la bellezza ma, spesso, non risultano stabili e virtuose.

Quali potrebbero essere quindi le strategie e gli apparecchi per ridurre le recidive e stabilizzare i risultati ottenuti riducendo gli effetti collaterali indesiderati?

La risposta potrebbe venire solo dopo un'attenta valutazione diagnostica e una terapia che rispetti l'adattabilità del paziente attraverso modulatori disfunzionali. Si dovrebbero raggiungere nuovi equilibri individuali rispettando i tempi fisiologici quindi, senza fretta di arrivare a risultati morfologici (allineamenti dentali) in tempi brevi. I cambiamenti terapeutici più saranno "fisiologicamente" lenti e più saranno, con buona probabilità, stabili perché supportati da un equilibrio adattativo allostatico raggiunto e tollerato da ogni singolo paziente, fatte ovviamente le debite eccezioni.

Come esempi prendiamo in considerazione alcuni casi trattati seguendo i dettami sopra esposti e controllati a distanza di qualche decennio. Nella fig. 1 viene mostrata la situazione iniziale di una pa-

ziente di 13 anni e mezzo, classificata come Prima Classe con Affollamento Falso, trattata senza estrazioni con Trazione Cervicale, Lip Bumper, Upper Bumper e Placche Mobili.

Nella 2 si vede la paziente dopo 28 anni dall'inizio del trattamento (41 anni di età) ormai ampiamente fuori dalla contenzione; si nota una bocca non certamente ideale ma piacevole esteticamente, scevra da dolori e dis-funzionalmente valida. Nella fig. 3 si mostra l'inizio del trattamento di una paziente di 16 anni con affollamento inferiore e due canini permanenti superiori in ritenzione ossea. Anche lei classificata come Affollamento Falso venne trattata senza ricorrere ad estrazioni, con terapia Fissa superiore, Lip Bumper inferiore e poi Placche Mobili.

Nella figura 4 vediamo la stessa paziente dopo 16 anni dall'inizio del trattamento (32 anni di età) ormai fuori dalla fase di contenzione che, nel suo caso, durò solo qualche anno.

La bocca, pur mantenendo una discreta estetica e l'assenza di disturbi stomatognatici, ha mantenuto un leggero affollamento inferiore senza ricorrere alla avulsione di alcun elemento dentario.

INFO: Tel. 3207651862
aifoassociazione@gmail.com
www.associazioneaifo.it

Il sonno influisce in maniera decisiva sulle prestazioni quotidiane, sull'umore e sulla salute delle persone



SOCIETÀ ITALIANA MEDICINA DEL SONNO ODONTOIATRICA
Italian Society of Dental Sleep Medicine

Dal russamento all'insonnia fino alle apnee notturne: si chiamano disturbi del sonno, patologie che possono e devono essere curate da specialisti. E in questo campo lo sono i medici di SIMSO, società italiana medicina del sonno odontoiatrica, che promuove il progresso culturale e scientifico nelle problematiche del sonno correlate all'area odontoiatrica favorendo i contatti interdisciplinari tra varie branche che partecipano allo studio e al trattamento delle problematiche del sonno.

Non tutti si rendono conto, infatti, che influisce in maniera decisiva sulle prestazioni quotidiane, sull'umore e sulla salute delle persone. Come? Una maggior difficoltà a concentrarsi e un rallentamento nei tempi di reazione, per esempio. Oppure il presentarsi di stati di irritabilità, con conseguenti problemi di relazione sociale. E ancora l'aumento del rischio di sviluppare ipertensione, malattie cardiache e altre condizioni mediche. Non è da sottovalutare neppure il fatto che alcuni ormoni prodotti durante il sonno influenzano l'utilizzo dell'energia da parte del corpo: questa è probabilmente la spiegazione del nesso tra carenza di sonno e tendenza allo sviluppo di obesità e diabete. Spiega Edoardo Manfredi del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma: "I di-



sturbi del sonno sono considerati uno dei problemi di salute più comuni. Nonostante ciò è stato dimostrato che una percentuale tra il 82 e il 98% degli adulti con disturbi respiratori legati al sonno, non ha ancora avuto una diagnosi strumentale corretta. L'importanza del dentista nella gestione di alcune malattie del sonno è sempre più evidente: egli non è unicamente relegato alla gestione di strutture dentali e parodontali, ma ha un ruolo sempre maggiore nel riconoscimento di un paziente che può essere a rischio di una malattia del sonno. È essenziale per i dentisti che entrano nel campo della medicina del sonno dentale conoscerne la fisiologia e riconoscerne le patologie più comuni come l'insonnia, i disturbi sia di tipo respiratorio che di movimento (russamento, apnea ostruttiva del sonno, bruxismo) e il complesso loop sonno-dolore orofacciale".

È evidente quindi che la qualità e la durata del sonno siano collegate alla qualità e alle caratteristiche dello stato di veglia. È necessaria perciò un'accurata anamnesi per determinare la gravità dei disturbi. Ogni persona ha una diversa tolleranza alla privazione del sonno. L'odontoiatra esperto nella medicina del sonno odontoiatrica può essere un importante primo punto di riferimento per il paziente che soffre di disturbi del sonno o di apnee notturne.

La sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSAS) è un disordine respiratorio notturno cronico, caratterizzato da ripetuti episodi di ostruzione parziale o completa delle prime vie aeree, che compare durante il sonno e si manifesta clinicamente con russamento e un'eccessiva sonnolenza diurna. Oltre i 65 anni è stimato che il 70% degli uomini e il 58% delle donne presentino più di 10 apnee per ora di sonno. In più c'è una forte associazione tra OSAS, obesità, sesso maschile ed età: nei soggetti obesi, infatti, la prevalenza di OSAS è circa del 40%.

Poi c'è il bruxismo, attività ripetitiva dei muscoli della mandibola caratterizzata dal serramento o dal digrignamento dei denti o dalla pressione della mandibola. Può manifestarsi durante il sonno o la veglia (serramento diurno). Non solo adulti ma anche bambini. E in questo caso il tema è particolarmente scottante perché essi devono parte della loro crescita al sonno. Più sono piccoli più hanno bisogno di dormire. I bambini che soffrono di disturbi respiratori del sonno possono avere un recupero delle energie e biochimico disturbato, possono avere conseguenze a livello metabolico, alterazioni delle funzioni immunitarie, essere particolarmente umorali ed avere problemi di memoria.

È indispensabile quindi riconoscere questi tipi di disturbi e rivolgersi a specialisti per trovare rimedio nel modo più corretto possibile.

A Parma si parla con SIMSO di Obstructive Sleep Apnea da un punto di vista un po' diverso



Venerdì 20 Settembre si terrà a Parma il Congresso nazionale della società italiana di medicina del sonno odontoiatrica (SIMSO). Titolo del convegno: "Dental sleep medicine: think outside the box". Si parlerà di malattie del sonno, in particolare di Obstructive Sleep Apnea da un punto di vista differente rispetto ai corsi e congressi attualmente in essere. I relatori, tutti nome di spicco nel panorama odontoiatrico internazionale, non affronteranno il più comune ed attuale ruolo terapeutico dei dispositivi di avanzamento mandibolare, ma terranno relazioni su argomenti più innovativi e meno comuni. Apre il congresso Redento Peretta parlando di crescita cranio-facciale e dei fattori che possono influenzare o predisporre allo sviluppo di Osa sia nell'età infantile, che, conseguentemente, in quell'adulto. Più lunga e strutturata, la seconda sessione sarà tutta per Won Moon, Direttore del Dipartimento di Ortodonzia di UCLA dal 2012. Diplomato all'Accademia Americana di Ortodonzia (AAO) dal 2002, si è laureato in Odontoiatria presso la Harvard University e specializzato in Ortodonzia all'Università della California di Los Angeles. Le sue attività di ricerca includono 1) l'analisi degli elementi finiti (FEM) delle strutture oro-facciali e le relative implicazioni nelle terapie ortopediche dento-facciali 2) l'ancoraggio scheletrico per le correzioni ortopediche del viso, inclusa l'espansione mascellare scheletrica (MSE) supportata da miniviti 3) l'analisi morfologica 3D delle strutture scheletriche e dei tessuti molli facciali 4) il movimento accelerato dei denti 5) la creazione del paziente virtuale digitale 6) le applicazioni della stampa 3D in ortodonzia 7) la ricerca clinica ortodontica. I suoi interessi riguardo

l'espansione del terzo medio del viso sono iniziati nel 2005, quando ha sviluppato l'espansore scheletrico mascellare (MSE), un particolare tipo di espansore supportato da miniviti (MARPE). Moon, che impiega da tempo l'espansione scheletrica non chirurgica nei bambini e negli adulti, soprattutto per i pazienti che soffrono di ostruzioni croniche delle vie aeree superiori, è relatore su argomenti di ancoraggio scheletrico, ortopedia dento-facciale e terapia con MSE in numerosi congressi internazionali e oggi numerose pubblicazioni sull'MSE sono disponibili su riviste ortodontiche peer-reviewed.)

Nel pomeriggio Luca Levrini (primo presidente SIMSO) parla della terapia miofunzionale e della sua efficacia nell'aumentare e migliorare la terapia del paziente OSAS. A seguire il dottor Carboncini dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica espone i suoi casi clinici di riabilitazione protesica di paziente con usura dentale anomala causata da malattie del sonno come bruxismo, GERD e Sleep apnea. A seguire un momento importante di confronto con i colleghi del Tavolo tecnico intersocietario Prevenzione, Salute e sicurezza per il paziente Osas: Michele De Benedetto (ORL), Antonio Sanna (pneumologo), Paolo Pelizza (medico legale), Luana Nosetti (pediatra), ognuno presenta uno o più casi clinici in cui la collaborazione odontoiatra-altra specialità medica è riuscita a fornire una terapia ottimale per il paziente. Le conclusioni su presente e futuro della Dental Sleep Medicine vengono tracciate dal Presidente SIMSO nella relazione di chiusura del congresso.

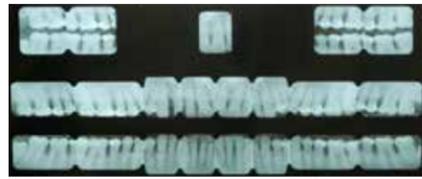
Congresso Nazionale 2019
Venerdì 20 settembre
Hotel Parma Congressi Parma

Il Programma della giornata

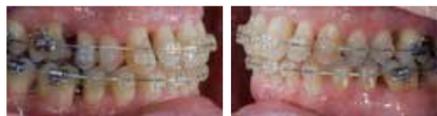
9-9:30	apertura congresso Edoardo Manfredi, Guido Macaluso
PRIMA SESSIONE:	Alberto Diblasio, Silvia Pizzi
9:30 10:30	Redento Peretta Crescita cranio facciale e OSA
10:30-11:00	Coffee Break
SECONDA SESSIONE:	Silvano Ferrari, Paolo Vescovi
11:00-13:00	Won Moon e l'Espansione Mascellare Scheletrica e Sleep Apnea
13:00 - 14:00	Lunch
TERZA SESSIONE:	Marco Meleti, Simone Lumetti
14:00-15:00	Luca Levrini: terapia miofunzionale e Osa
15:00-16:00	Fabio Carboncini: Riabilitazione protesica del paziente con malattie del sonno di interesse odontoiatrico.
16:00-16:30	Coffee break
QUARTA SESSIONE:	direttivo SIMSO
16:30-17:30	Tavola rotonda SIMSO - TTI Terapia interdisciplinare
17:30-18:00	Presente e futuro della dental sleep medicine Edoardo Manfredi
18:00-18:30	Assemblea dei soci



La biomeccanica in Ortodonzia: know-how indispensabile nei trattamenti di tutti i giorni



La conoscenza dei principi di biomeccanica e le modalità per applicarli nei trattamenti ortodontici sono sicuramente la chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati, evitando spostamenti dentari indesiderati che potrebbero creare un danno iatrogeno o prolungare inutilmente i tempi di trattamento. È importante aver presente i principi di biomeccanica sottesi ad ogni apparecchiatura applicata ai pazienti, dall'arco diritto agli allineatori, per controllare e programmare al meglio i trattamenti. Non sempre l'applicazione di tali principi significa utilizzare apparecchiature complicate e di scarso comfort



per il paziente, ma piuttosto sapere prevedere gli effetti provocati sui denti prevenendo quelli indesiderati. Ecco un caso dove l'applicazione di quanto esposto ha evitato inutili complicanze e consentito la risoluzione nei tempi previsti.

Un paziente maschio di 46 anni ci è stato riferito dal dentista curante per risolvere il disallineamento presente nell'arcata superiore e chiudere i diastemi del settore frontale. Il paziente presentava esiti di malattia parodontale che aveva causato perdita di attacco con difetti sovraossei diffusi di grado severo nell'arcata superiore ed inferiore.

Come conseguenza presentava estrusione di 1.5 e 1.4, estrusione di 1.3 che si presentava anche vestibolarizzata e diastema tra 1.2 e 1.3.

Il collega aveva curato la fase attiva della malattia parodontale e il paziente al momento non presentava segni di malattia attiva, con FMPS < 20% e FMPS < 10%, buon controllo dell'igiene orale e motivazione a risolvere il disallineamento per migliorare l'estetica e la salute orale. Dopo la raccolta dei records ortodontici si è programmata una terapia con apparecchio ortodontico fisso per allineare e livellare l'arcata superiore, intrudere 15, 14, 13, chiudere il diastema tra 13 e 12, alline-

are l'arcata inferiore, mantenere I classe molare e canina, normale overjet ed overbite. Poiché gli elementi 15, 14 e 13 si presentavano estrusi rispetto al resto dell'arcata superiore, l'utilizzo di un arco continuo già nelle fasi iniziali del trattamento avrebbe causato l'estrusione di 12, 11 e 21 con conseguente inclinazione del piano occlusale anteriore e tipping degli incisivi superiori, essendo infatti l'estrusione un movimento più facile dell'intrusione. In questa situazione la forma assunta dall'arco continuo avrebbe sviluppato un sistema di forze che avrebbe portato ad un movimento indesiderato degli incisivi, comportando un prolungamento della terapia per correggere l'indesiderata estrusione e il rischio di ulteriore perdita di attacco parodontale. Nelle fasi iniziali si è proceduto quindi ad allineare l'arcata superiore con arco continuo superelastico bypassando gli elementi estrusi. Dopo la fase di allineamento è stato inserito un arco in acciaio 0.018 con bypass di 15, 14 e 13, elementi su cui è stato inserito un segmento overlay in Nichel Titanio 0.014 ed una cantilever in TMA 0.017x0.025 attivata per intrusione inserita nella cannula accessoria di 16 e legata al canino superiore. Il sistema ha consentito di segmentare l'arcata ed intrudere gli elementi più estrusi senza avere un effetto indesiderato sugli incisivi superiori, limitando lo stress per il parodontio. Si è lasciato lavorare il sistema attivando la leva in TMA ogni 6 settimane, fino al completo livellamento dell'arcata. Si è quindi inserito un arco continuo per continuare l'allineamento e procedere alla chiusura spazi con una catenella elastica. Dopo circa 12 mesi di trattamento l'apparecchio ortodontico è stato rimosso ed è stato posizio-

nato un retainer bondato inferiormente da 33 a 43, mentre per l'arcata superiore si è proceduto a posizionare un retainer da 13 a 23 e a confezionare una mascherina termostampata. Il paziente è stato inviato al dentista curante per la rifinitura protesica del caso.

"..Le basi scientifiche dell'ortodonzia poggiano sulle conoscenze di anatomia, fisiologia e crescita, e in particolare biomeccanica, cioè la relazione tra sistemi di forze e correzione dentale o ortopedica. Gran parte dell'ortodonzia clinica viene tuttavia praticata senza considerazione di forze o sistemi di forze, suggerendo che una delle conoscenze di base abbia poca rilevanza nella clinica di tutti i giorni. È necessario che la nuova scienza non sia solamente guidata dall'apparecchiatura, ma che richieda di individuare gli obiettivi di trattamento nei tre piani dello spazio, stabilire una sequenza di trattamento e sviluppare i sistemi di forze da usare per ottenere gli obiettivi. Solo dopo che i sistemi di forze sono stati attentamente stabiliti avviene la selezione delle apparecchiature per ottenere gli spostamenti voluti. La biomeccanica ortodontica non è solo una materia teorica, ma il centro della pratica clinica..."

C.J.Burstone "Orthodontics as a science: The role of biomechanics."
Am J Orthod Dentofac Orthop 2000;117:598-600

Daniela Garbo
Presidente SIBOS 2019-20



SIBOS SUSO a Modena: Marino Musilli e la biomeccanica

Grazie all'organizzazione di SUSO Modena, Bologna e Parma, si è svolto il 6 aprile a Modena il corso sulla biomeccanica tenuto da Marino Musilli, che ha impegnato per tutta la giornata professionisti dell'Ortodonzia di ogni età provenienti da varie parti d'Italia. A Musilli il merito di aver saputo illustrare in maniera semplice processi biomeccanici complessi, attraversando il mondo dell'Ortodonzia

fissa: dalle meccaniche più complesse dell'ortodonzia segmentata, per raggiungere i moderni approcci con le miniviti per approdare, infine, all'Ortodonzia bracket free.

L'approccio al mondo ortodontico proposto da Musilli permette la rivincita delle conoscenze, delle capacità di studio e progettazione del professionista su un'Ortodonzia ormai spesso standardizzata e preimpo-

stata: "Dietro alle apparecchiature, semplici quanto vogliono essere per i materiali -osserva- si cela la formazione professionale e l'esperienza del medico che eroga una prestazione sanitaria. L'ortodontista deve ritornare ideatore d'apparecchiature estremamente customizzate e individualizzate. È un professionista, non vende prodotti ma conoscenza ed esperienza; non deve diventare schiavo di aziende, ma creatore dei propri trattamenti ortodontici.

La realizzazione di apparecchiature meno macchinose attraverso la semplificazione della detergibilità da parte del paziente, rendono, inoltre, il trattamento sempre maggiormente fruibile anche da pazienti parodontopatici." Il pubblico ha dimostrato notevole interesse verso gli argomenti trattati partecipando attivamente alla relazione con molteplici domande.

Musilli farà ritorno a Modena il 20 e 21 settembre 2019 per un corso interamente dedicato alle miniviti, con una parte teorica e l'ausilio di video illustrativi, seguiti da una parte pratica, in cui ogni professionista potrà mettere in atto quanto appreso.

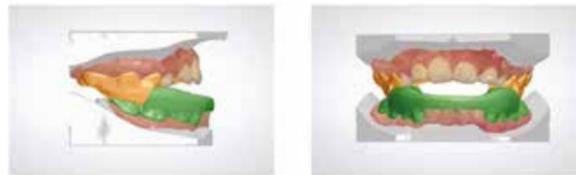


Marino Musilli



Ortodonzia 3D Full-Digital per dispositivi personalizzati ad alta precisione

Le moderne tecnologie di prototipazione rapida, tra cui il Direct Metal Laser Sintering (DMLS), e la stampa 3D permettono di produrre dispositivi totalmente personalizzati, con alta precisione e riproducibilità in grado di risultare molto efficienti ed efficaci per gli scopi terapeutici. È noto che il trattamento ortodontico fisso è una procedura lunga e costosa. Ridurre al minimo il tempo di trattamento e il numero di appuntamenti non è solo favorevole per la gestione del tempo alla poltrona, ma può ridurre il rischio di possibili demineralizzazione dei denti e il riassorbimento radicolare. Pianificando digitalmente il movimento del dente, progettando brackets su misura per la singola superficie del dente e posizionandoli accuratamente utilizzando template individualizzati al paziente, è possibile ottenere risultati precisi e sovrapponibili al trattamento programmato. Ad oggi, la stampa 3D in ortodonzia viene utilizzata ed è conosciuta principalmente per la produzione di allineatori ortodontici per la correzione di affollamenti dentali. Tuttavia di recente sono stati presentati diversi lavori scientifici in Letteratura dove vengono descritte diverse applicazioni. Krey KF e collaboratori hanno descritto una procedura full-digital per stampare brackets edewise utilizzando la tecnologia DLP (Digital Light Processing). Gli autori hanno mostrato la possibilità di eseguire trattamenti totalmente customizzati partendo dalla progettazione fino alla fase di contenzione. La tecnologia DMLS permette di realizzare dispositivi customizzati quali espansori del palato, archi linguali ed altri dispositivi ortodontici impiegati nella terapia intercettiva. Inoltre, i dispositivi ortodontici ausiliari come Herbst, Andresen e gli apparecchi per l'apnea del sonno possono essere prodotti tramite stampa 3D portando ad un eccellente adattamento intraorale. L'impiego delle miniviti ortodontiche è diventato sempre più diffuso, nell'arco



Progettazione digitale di Twin-Block



Progettazione 3D di dispositivo di Herbst

Set-up per pianificazione di bandaggio indiretto

degli ultimi anni, nella pratica clinica quotidiana. È possibile realizzare delle guide chirurgiche che possono permettere l'inserimento preciso delle miniviti, eliminando totalmente il rischio operatorio. Un ulteriore interessante campo di applicazione è la stampa di template chirurgici per eseguire le corticotomie nei casi in cui è necessario accelerare il movimento ortodontico. Un ulteriore impiego delle stampanti 3D lo si trova nel campo della chirurgia ortognatica, infatti con un uso combi-



nato di software e records ortodontici è possibile stampare gli splint chirurgici. Le moderne tecnologie hanno permesso di allargare il campo di applicazione della stampa 3D consentendo al clinico ed al tecnico di poter creare sempre più tipologie di dispositivi. Il trend attuale vede una crescita dell'impiego di stampanti 3D nella pratica clinica quotidiana ed una sua diffusione sempre maggiore negli studi dentistici e nei laboratori ortodontici.

Contatti:
www.drmmangano.com
www.studiozero.srl
www.ortodonziaestense.com

Alessandro Mangano, Stefano Negrini, Matteo Beretta

A Milano aggiornamento in Ortodonzia e Chirurgia ortognatica con Won Moon

Il 6 marzo si è svolto all'Università di Milano (Aula Magna, Clinica del Lavoro L. Devoto) a cura di M. Del Fabbro e A.B. Gianni, un seminario di aggiornamento in Ortodonzia e Chirurgia Ortognatica con relatori Gaia Pellegrini, Lorena Karanxha, Antonio Russillo, Daniele Cantarella, Cinzia Maspero, Luca Esposito, Davide Cavagnetto e Marco Farronato.

In chiusura ha tenuto la sua relazione il prof. Won Moon, Direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università di California Los Angeles, relatore su argomenti di ancoraggio scheletrico, ortopedia dento-facciale, ortodonzia digitale e terapia con MSE in numerosi congressi internazionali ed autore di numerose pubblicazioni.

Si è intrattenuto sull'analisi 3D del complesso cranio facciale, i limiti della cefalometria 2D, la nuova analisi 3D delle strutture scheletriche e applicazioni future, le misurazioni sui tessuti molli del viso.

Ha parlato inoltre dell'espansione mascellare scheletrica non chirurgica (MSE) tramite espansore ancorato con miniviti palatali nel paziente in crescita e nell'adulto (indicazioni cliniche, biomeccanica, modificazioni scheletriche e funzionali nel terzo medio del viso).

Il professore si è intrattenuto inoltre sulla terapia dell'ostruzione nasale cronica e delle apnee notturne su base ostruttiva (OSAS) tramite espansione mascellare scheletrica non chirurgica e sui risultati preliminari delle ricerche dell'Università di California.

Prof. Won Moon
Direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università di California di Los Angeles (UCLA)

Il Prof. Won Moon è il Direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università di California di Los Angeles (UCLA) dal 2012. Si è laureato in Odontoiatria presso la Harvard University e si è quindi specializzato in Ortodonzia presso l'UCLA; è diplomato presso l'Accademia Americana di Ortodonzia (AAO) dal 2002.

Le sue attività di ricerca includono 1) l'analisi degli elementi finiti (FEM) delle strutture oro-facciali 2) l'ancoraggio scheletrico per le correzioni ortopediche del viso 3) l'analisi morfologica 3D delle strutture scheletriche e dei tessuti molli facciali 4) il movimento accelerato dei denti 5) la creazione del paziente virtuale digitale 6) le applicazioni della stampa 3D in ortodonzia 7) la ricerca clinica ortodontica.

I suoi interessi riguardo l'espansione del terzo medio del viso sono iniziati nel 2005, quando ha sviluppato l'espansore mascellare scheletrico (MSE), un particolare tipo di espansore supportato da miniviti palatali (MARPE). Il Prof. Moon impiega da tempo l'espansione scheletrica non chirurgica supportata da miniviti nei pazienti in crescita e negli adulti, soprattutto nei pazienti che soffrono di ostruzioni croniche delle vie aeree superiori. Il Prof. Moon è relatore su argomenti di ancoraggio scheletrico, ortopedia dento-facciale, ortodonzia digitale e terapia con MSE in numerosi congressi internazionali, ed è autore di numerose pubblicazioni e co-autore di 3 testi di ortodonzia.

RIMINI 5 LUGLIO 2019

Un meeting per scoprire la forza di Gruppo Dextra

GRUPPO DEXTRA continua a crescere e lo fa arricchendo l'offerta di soluzioni all'avanguardia. L'ultimo nato è il **paradenti sportivo SKUDO**. Progettato interamente in Italia, con le sue tre varianti (*K-Young, K-Performance, K-Extreme*) aiuta a proteggere il sorriso di chiunque pratici una disciplina di contatto. Anche SKUDO verrà fabbricato dalle trenta aziende del territorio nazionale del **network GRUPPO DEXTRA**, seguendo la sua filosofia: qualità, soluzioni personali e rapporto diretto con l'odontoiatra, perfezionando così un'offerta che fino ad oggi ha reso protagonista il GRUPPO.

Il nuovo paradenti si va quindi ad affiancare ad **Arc Angel, l'allineatore dentale italiano più venduto nel nostro Paese** e a **Sonnair dispositivo OSAS per le apnee notturne**.

A loro si aggiungono due soluzioni digitali inedite: **DEXTRA Link**, piattaforma nata per favorire lo scambio immediato di informazioni tra clinico e tecnico e **Check Align** software che permette di avere sempre sotto controllo l'intero ciclo di trattamento, consentendo di apportare modifiche direttamente sul modello 3D e di analizzarne in tempo reale gli effetti sull'intera dentatura. Per conoscere da vicino tutte le soluzioni sviluppate, GRUPPO DEXTRA ha organizzato un Meeting che si terrà venerdì 5 luglio a Rimini, presso il Savoia Hotel, Lungomare Augusto Murri, 13.

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

Per informazioni e registrazioni:
059 711.14.22 - segreteria@gruppodextra.it.



SKUDO: la new entry di Gruppo Dextra

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.



Arc Angel

Guida il tuo sorriso.



S O N N A I R

Respirare, dormire, vivere.



PROTEGGI IL TUO SORRISO



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI PRODOTTI.

MEETING GRUPPO DEXTRA

VENERDÌ 5 LUGLIO 2019

SAVOIA HOTEL - LUNGOMARE AUGUSTO MURRI, 13 - RIMINI

info e iscrizioni: 059. 7111422 | segreteria@gruppodextra.it



sostiene
l'Ortodonzia simbolo
del "Made in Italy"



LA CITTADELLA
di Ortodonzia Italiana

Come è stato annunciato nel precedente numero di SUSO-News dopo un'attenta revisione del testo a cura di Franco Magni, la versione inglese de "La Cittadella, Storia dell'Ortodonzia italiana" curata da Damaso Caprioglio e da Pietro di Michele è in dirittura di arrivo.

Nel numero scorso avevamo pubblicato la calorosa prefazione fatta da Wolfgang Schmiedel, past President dell'EFOA. Alla sua entusiastica adesione all'opera si accompagna ora anche quella dell'attuale presidente UNIDI, Gianna Pamich (nella foto), convinta che l'Ortodonzia Italiana non sia che un altro dei prodotti d'eccellenza di cui l'UNIDI si fa ambasciatrice nel mondo.

Nel suo messaggio la Presidente, dopo essersi dichiarata "onorata" di dare il suo contributo al volume, definito "un excursus storico meraviglioso", sottolinea il valore dei professionisti e studiosi che avendo fatto tesoro dei migliori apporti stranieri alla disciplina, li trasmisero alla Scuola italiana, arricchendola. Di qui la grande tradizione che vanta la Scuola ortodontica del Paese unanimemente riconosciuta ed apprezzata.

La coincidenza dell'uscita in inglese col cinquantenario dell'UNIDI, che si celebra quest'anno, costituirà un forte stimolo alla sua azione promozionale nel mondo, di quel "Made in Italy", tra cui si inserisce, di diritto, anche la Storia. Sul "come" si evolverà tale azione daremo notizia nei prossimi numeri, dopo l'incontro, già programmato, tra la presidente e una rappresentanza di ortodontisti impegnati nella realizzazione e successivo lancio dell'edizione inglese.

VI FORUM SUSO
VENERDI' 15 E SABATO
16 NOVEMBRE 2019

BOLOGNA

Presso AC Hotel
Via Sebastiano Serlio, 28
Bologna

A 50 anni dalla fondazione il neo Presidente ORTEC "fa il punto" sul suo mandato e sull'Associazione



Massimo Cicatiello è l'attuale Presidente ORTEC, Associazione dei Tecnici Ortodontisti Italiani che nel 2018 ha celebrato il mezzo secolo di vita. All'alba del suo mandato, il neo Presidente si interroga sulle caratteristiche e gli obiettivi del suo mandato e del sodalizio da lui presieduto.



Secondo lei, in che modo può un buon presidente giovare all'Associazione durante il suo mandato? Passione e un grande spirito di servizio sono gli elementi fondamentali per affrontare una simile avventura. E poi chiaramente credere nello spirito associativo come elemento aggregante tra coloro che condividono gli stessi interessi culturali e professionali.

Quali obiettivi lei ritiene che gli associati si attendono da lei? E quali obiettivi si propone nel corso della sua presidenza? Ho iniziato questa avventura all'indomani della celebrazione del nostro 50° anno avvertendo una grande responsabilità nei confronti degli associati che si aspettano chiaramente una gestione all'altezza della nostra storia. I miei obiettivi? Un ORTEC capace di proporre la propria offerta formativa e culturale puntando sulla valorizzazione della professionalità del Tecnico Ortodontista soprattutto in un mercato che sta cambiando velocemente grazie alle nuove tecnologie. Sto lavorando per un ORTEC aperta al dialogo con tutti i soggetti associativi culturali e sindacali del settore odontotecnico perché sono convinto senza presunzione la storia ha dimostrato che siamo il punto di riferimento della Ortodonzia Tecnica Italiana, mi piace per

questo pensare anche un ORTEC capace di esportare anche in Europa e nel mondo la nostra eccellenza. Infine proseguiremo i rapporti di collaborazione con le associazioni cliniche in primis SUSO e SIDO e con le Università con l'obiettivo di sviluppare sempre di più sessioni di lavoro congiunte dove, nell'ambito delle proprie competenze, ci sia uno scambio culturale utile e costruttivo.

Che cosa ha significato celebrazione dei cinquant'anni per l'ORTEC? Le celebrazioni dello scorso anno sicuramente hanno toccato il cuore di tutti noi i 200 partecipanti del 50° hanno partecipato ad un evento che ha naturalmente certificato quello che ORTEC rappresenta: la storia della Tecnica Ortodontica Italiana. Se infatti pensiamo ai più di 600 odontotecnici che sono stati soci risulta evidente che ognuno di noi che quotidianamente piega un filo non può non essere figlio diretto o indiretto di questa straordinaria avventura.

Esiste un orgoglio di appartenenza all'ORTEC? Quale è la caratteristica saliente rispetto ad altri sodalizi analoghi? In che cosa si diversifica? Sicuramente se riesci a fare associazione per mezzo secolo si finisce per determinare un senso appartenenza che chiaramente all'indomani dell'anno celebrativo si è tramutato in ORGOGLIO!!! La caratteristica saliente di ORTEC e la sua differenza rispetto ad altri soggetti, probabilmente è stata lo spessore umano e culturale degli uomini che l'hanno vissuta in questi anni,

che le hanno permesso di mantenere alta la sua offerta culturale e di resistere, nonostante le scissioni e divisioni e la realtà attuale legata ai social!

Ci parli del rapporto ORTEC/SUSO. In che modo questa distanza ravvicinata ha contribuito alla crescita ORTEC? Si può dire che questa collaborazione potrà essere costruttiva per tutti. Noi siamo cresciuti e continuiamo a crescere grazie anche a quella che io definirei più propriamente "sinergia" che nel tempo ha permesso di riconoscere al Tecnico Ortodontista un ruolo fondamentale nell'ambito del Team Ortodontico. Questo ha permesso di interagire nei nostri congressi con scambio di relatori e in alcuni casi con la presidenza di sessioni in coppia: odontoiatra e odontotecnico.

Che cosa può dare ORTEC a SUSO e cosa SUSO a ORTEC? La sinergia solitamente rafforza i soggetti in questione, nel nostro caso credo che sia fondamentale lo scambio di informazioni tra aggiornamento e cultura che permette ad entrambi di approfondire le conoscenze riguardanti il lavoro dell'interlocutore al fine di migliorare il proprio. Sono fortemente convinto che il Tecnico Ortodontista deve poter conoscere quelle informazioni cliniche che servono a capire l'utilizzo del dispositivo da realizzare, allo stesso modo il clinico deve avere quelle informazioni utili per la gestione e la prescrizione (aspetto tecnico) del dispositivo stesso. Quando si ottiene questo scambio di idee nell'ambito delle proprie competenze la sinergia risulta vincente e costruttiva.

Virginia Chimenti, giovane Funzionaria Onu perita in missione umanitaria

Ci stringiamo con profondo affetto ed estremo cordoglio a Claudio Chimenti, Ordinario di Ortognatodonzia all'Università dell'Aquila, unitamente alla moglie Daniela e alla figlia Claudia, per la perdita della figlia Virginia perita nell'incidente dell'Ethiopian Airlines del 10 marzo scorso. Aveva solo 26 anni ma aveva già compiuto una brillante carriera. Dopo aver studiato nel liceo Amedeo Avogadro di Roma, si era trasferita a Milano ove aveva conseguito la laurea con indirizzo economico commerciale alla Bocconi ed un Master a Londra in studi orientali. Poi l'esperienza alla United Nations Capital Development Fund e all'IFAD, International Fund for Agricultural Development. Dal 2017 era Funzionaria consulente Budget Of-



ficer del WFP dell'ONU. Era diretta a Nairobi per una missione umanitaria. Sull'aereo decollato ad Addis Abeba e schiantatosi poco dopo, c'erano alcune eccellenze italiane. Tra queste, Virginia che aveva scelto di dedicare la vita al mondo della cooperazione internazionale. Dopo rapidi ed eccellenti studi aveva scelto di dare il proprio contributo a quegli organismi che si occupano dei paesi del Terzo Mondo. Lavorava per il World Food programme, Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di emergenza soccorso costruzione e sviluppo soprattutto nei Paesi colpiti dei conflitti.

Una passione umanitaria che si evince dalle foto pubblicate sui social che la ritraggono spesso in

Africa in diversi luoghi come volontaria al fianco della popolazione. Poliglotta, con conoscenza perfetta d'inglese, francese spagnolo, aveva manifestato il suo impegno civile anche da più giovane età come capo scout, partecipando a campagne di volontariato della ONLUS italiana Twins Internazionali impegnata in progetti di sostentamento dei bambini orfani in Kenya. Era questa la destinazione mai raggiunta dell'ultimo viaggio. Doveva infatti partecipare per il World Food programme alla conferenza Onu sul clima. Aveva già lavorato anche in Myanmar, in Kenya (a Nairobi) e in Namibia, quale fulgido esempio di dedizione umanitaria, di altruismo e generosità. Siamo vicini con la redazione in una profonda preghiera certi che il Signore l'abbia già accolta nel sabato senza tramonto.

Damaso Caprioglio

Corso dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino
A cura della Commissione Giovani Odontoiatri dell'OMCEO di Torino

2 marzo 2019 | Villa Raby Corso Francia, 8 Torino

L'INQUADRAMENTO FISCALE E PROFESSIONALE DEL NEOLAUREATO

Crediti ECM: 4
Evento n. 4196 - 254565

Obiettivo formativo nazionale: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie Rare.

08.30 - 09.00	Registrazione dei partecipanti	RELATORI/COORDINATORI
09.00 - 09.15	Apertura dei lavori - Saluto della autorità	Chiara Pavesi, Medico-Chirurgo (Medicina) dell'Università del Piemonte Orientale
09.15 - 09.30	Moderazione: Dr. Luca Chiaro - Dentista	Roberto Longhin, Avvocato (Giurisprudenza)
09.30 - 09.45	La diversa formazione giuridica e fiscale sottile per l'attività del professionista da parte del giovane medico e del giovane odontoiatra, Dr. Roberto Longhin	Antonio Basso, Dentista (Ortodonzia)
09.45 - 10.15	Il valore del contratto, Avv. Roberto Longhin	
10.15 - 10.30	Coffee Break	
10.30 - 11.30	ENPAM e previdenza sociale, Dr. Giacomo Piana Malgouyres	
11.30 - 12.15	Domande del pubblico	
12.15 - 13.00	Questionario ECM	

RESPONSABILE SCIENTIFICA
Dr. Luca Chiaro - Dentista
Commissione Giovani Odontoiatri dell'OMCEO di Torino

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA
OMCEO Torino - Tel. 011-5383101-04
presidenza@omceo.it

Il neolaureato dal punto di vista fiscale e professionale sott'esame all'OMCEO di Torino

Giovani, tanti giovani odontoiatri e giovani medici hanno affollato la sala conferenze dell'Ordine dei Medici di Torino, dove sabato 2 marzo si è svolto il convegno dal titolo "L'inquadramento fiscale e professionale del neolaureato".

Primo evento organizzato dalla Commissione Giovani Odontoiatri, di recente istituzione, ha fatto così il suo esordio nell'offerta formativa che l'Ordine di Torino elargisce con generosità ai propri iscritti, sebbene quasi sempre proposta da parte dei "meno giovani".

Relatori di notevole caratura professionale e istituzionale, come Federico Moine commercialista esperto di odontoiatria, Roberto Longhin, avvocato dell'Ordine, specializzato in materia medico-odontoiatrica e Giampiero Malgouyres

vicepresidente ENPAM esperto di Quota B hanno saputo rompere il ghiaccio con un approccio empatico nei confronti della giovane platea, lasciandosi interrompere durante le loro relazioni, catturando comunque l'attenzione e stimolando l'interlocutorio. La Coordinatrice della Commissione, Giorgia Carpegna, incredula di fronte al numero di iscritti decisamente superiore alle migliori previsioni, ha espresso parole di soddisfazione per la riuscita dell'evento, al quale hanno contribuito tutti i componenti del gruppo e dal quale prenderanno slancio altri momenti di (in) formazione per i neolaureati, penalizzati dal "vuoto" fiscale, legale e previdenziale nei corsi di laurea di Medicina e Odontoiatria.

Patrizia Bianucci

segue da p. 1

Roma, 24 e 25 maggio: International Spring Meeting della SIDO



SIDO
Società Italiana
di Ortodonzia

Lo Spring Meeting si svolge a Roma il 24 e 25 maggio 2019, presso l'Auditorium della Conciliazione.

Si apre con una sessione dedicata all'impatto della genetica, una vera sfida anche per la nostra disciplina, nell'inquadramento eziopatogenetico delle problematiche ortognatodontiche, nelle diverse implicazioni correlate all'iter accrescitivo dento-scheletrico e alla risposta terapeutica, anche in termini di spostamento ortodontico, e in taluni effetti indesiderati del trattamento. Le sessioni del venerdì pomeriggio e del sabato mattina sono un approfondimento su Classi



III e Discrepanze Trasversali. In entrambe, dopo una relazione introduttiva, che ne inquadrerà lo stato dell'arte, relatori di fama internazionale fanno il punto su opzioni e percorsi terapeutici, contemplando, al fianco di soluzioni più tradizionali altre più innovative, quali gli allineatori e gli ancoraggi scheletrici, quando e come utilizzarli, nei soggetti adulti e, se e quando, nei bambini. Anche quest'anno è prevista la consueta sessione Poster sui topics delle tre sessioni. Novità

introdotta quest'anno è la presenza di un giovane socio SIDO, quale componente della Commissione, che valuterà i poster. Relativamente alla parte

sociale il venerdì è previsto il consueto Get together con un aperitivo offerto a tutti i congressisti. La President's Reception si svolge nella suggestiva cornice di Castel Sant'Angelo. Un Happy Hour è dedicato agli Specializzandi, che acquistano il pacchetto dedicato, che consente loro di iscriversi allo Spring e al Congresso con quote agevolate e con la possibilità di partecipare a "The Orthodontic Circle Day". "The Orthodontic Circle Day" rappresenta una novità introdotta quest'anno per il Congresso di ottobre, un corso che si svolgerà su due sale parallele, nell'intera giornata pre-congressuale del giovedì: sei relatori di spicco del panorama ortodontico internazionale, coerentemente con l'impostazione scientifica e con le parole chiave



da noi scelte, approfondiranno argomenti specifici con un taglio prettamente clinico. La SIDO in aprile è stata presente al Congresso del Collegio dei Docenti, anche con un workshop interdisciplinare organizzato con la SIdCO; la collaborazione con altre Società Scientifiche, sarà tracciata anche in alcune sessioni nel Congresso di ottobre... dogma, evidenza, sfida, ci condurranno poi dall'Auditorium della Conciliazione, sede dello Spring Meeting, al Roma Convention Center "La Nuvola", progettato dall'architetto Fukas, presso il quale si svolgerà dal 10 al 12 ottobre, il 50th Congresso! Vi aspettiamo numerosi!

Ersilia Barbato
Presidente SIDO 2019

Venezia con l'EAS: trattamento di casi ortodontici con allineatori trasparenti



Nell'ambito del prestigioso Centro Congressi dell'hotel Hilton Molino Stucky di Venezia si è svolto il secondo Spring Meeting dell'EAS (European Aligner Society) presieduta dal dott. Francesco Garino. Con un consenso di pubblico sempre crescente, la Società, nata e cresciuta per fornire un aggiornamento continuo nel trattamento di casi ortodontici con allineatori trasparenti sulla base dei progressi emersi in letteratura scientifica, prosegue il suo cammino nel solco tracciato dai suoi fondatori, arricchito dall'ingresso di nuovi ambasciatori quali Luis Gandia (Università di Valencia, Spagna), Sandra Tai (Università di British Columbia, Canada) Gina Theodoridis (Grecia) e John Kaku (Giappone). Numerosi gli argomenti affrontati fin dalla giornata di venerdì 30 Marzo con una sessione incentrata sulle più recenti innovazioni tecnologiche in ambito ortodontico. Sabato si sono alternati sul palco numerosi relatori di fama internazionale come Ste-

phen Chang (Taiwan) con una relazione incentrata sulla biomeccanica applicata al trattamento con allineatori, Julia Haubrich (Germania) che ha approfondito il trattamento di giovani pazienti con aligners mostrando anche una serie molto interessante di casi con disabilità di vario livello trattati con allineatori, evidenziando l'ottima compliance dei pazienti e delle famiglie nella gestione di questi trattamenti. Il trattamento di pazienti "special need" rientra in un progetto benefico di più ampio respiro che Align Technology porta avanti da qualche anno (progetto ARK) per fornirli a chi, per questioni di salute, è impossibilitato ad affrontarne uno con apparecchiatura fissa. Grande successo ha riscontrato la relazione di Sean Carlson su attualità e possibili sviluppi dell'applicazione di 3d nella diagnosi e nel trattamento ortodontico. A conclusione dell'interessante giornata del sabato, le relazioni di Federico Migliori sulle asimmetrie ed il trattamento con aligners, di Cristina Viyuela sul finishing ortodontico con allineatori e di Kenji Ojima in sinergia con Christian Cochman sull'inte-



grazione ortodonzia-conservativa attraverso il digital smile design. Prossimo appuntamento a Malta dal 19 al 21 Marzo 2020 con il terzo Congresso internazionale introdotto dal Ministro della salute maltese, con relatori da tutto il mondo. Il programma completo sarà presentato a Novembre sul sito www.eas-aligners.com.

Fabrizio Sanna
Presidente SUSO Torino

Quarant'anni di Ortognatodonzia all'Università di Milano

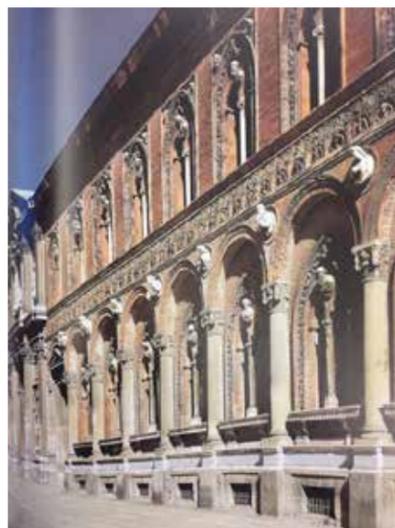
Nell'aula Magna dell'Università di Milano, già sede dell'Ospedale della SS. Annunziata (per i milanesi Ospedale Maggiore e "Ca'Granda" ndr.) voluto nel 1456 da Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti e affidato all'architetto Filarete, si è svolto il 15 febbraio un Congresso organizzato con la SIOCMF sotto l'egida del Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgiche e odontoiatriche e dalla Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia diretta da Giampietro Farronato. Tema: "Ortognatodonzia 4.0. L'Evoluzione del tridimensionale nei quarant'anni della scuola di Milano".

Nella sua presentazione Farronato ha giustamente sottolineato: "In ambito ortognatodontico la diagnosi e la pianificazione del trattamento giocano un ruolo essenziale per il raggiungimento del successo terapeutico.

Requisito essenziale per una corretta diagnosi l'accurata diagnostica per immagini, la tecnologia si è evoluta di pari passo. Grazie all'introduzione della Tomografia Computerizzata e negli ultimi anni la tecnica di acquisizione "TC Cone Beam", si è potuto studiare il complesso cranio maxillo-facciale con maggior precisione attraverso la visualizzazione 3D con varie applicazioni in ortodonzia e chirurgia ortognatica." Tema quindi affascinante e d'importanza clinica terapeutica.

Ricorrendo il 40° anno dalla fondazione della

Scuola Specializzazione di Ortognatodonzia di Milano, si è onorato in tale circostanza Ennio Gianni, grande Maestro dell'Università di Milano e dell'Ortodonzia mondiale. In suo onore il congresso si è aperto con una "lectio magistralis" del prof. Athanasios Athanasiou sull'"Innovation in the respect of the tradition" e da quella di Paolo Milani, Ordinario di Fisica della materia. Nelle varie sessioni succedutesi sono stati trattati software e hardware in



Ortodonzia, l'utilizzo clinico e la ricerca.

All'evento hanno presenziato un largo stuolo di specialisti creati dall'Università in quarant'anni e loro maestri, oltre ai principali direttori di Ortognatodonzia italiani con allievi. Alla fine la presentazione di "Orthodontics", due volumi in una nuova veste editoriale in inglese, curati da Giampietro Farronato e Ravindra Nanda, uno dei maggiori esperti di ortodonzia mondiali con la collaborazione di due co-editor Cinzia Maspéro ed Umberto Garagiola. Nella nuova edizione inglese il testo sarà anche in formato digitale, consentendo così alle varie Scuole un aggiornamento continuo in tempo reale.

Damaso Caprioglio

XX Congresso SIOI: "Odontoiatria pediatrica oggi. E domani?"



Il 2019 è l'anno del 20° Congresso SIOI, Società Italiana di Odontoiatria Infantile giunta al suo 63° anno di attività, che si conferma essere una delle più importanti realtà medico-scientifiche del panorama italiano. Costituitasi nel 1956 quale prima società scientifica nel settore odontoiatrico in Italia, la SIOI si è distinta da subito per la fervida attività di respiro internazionale, grazie alla partecipazione dei migliori oratori europei e americani e concretizzatasi a partire dagli anni '90 con la realizzazione della Rivista di Odontoiatria Infantile, oggi European Journal of Paediatric Dentistry.

Oltre 800 soci attivi oltre a un numero importante di soci straordinari (i pediatri e le igieniste), la SIOI organizza, attraverso le sezioni regionali, corsi e convegni in tutto il territorio nazionale e, con cadenza biennale, il congresso nazionale; è inoltre attiva nella promozione di attività e progetti a sostegno della prevenzione della carie orale. È partecipe, infine, nel campo della solidarietà in partnership con Save the Children. Il 20° Congresso SIOI dal titolo "Odontoiatria pediatrica oggi. E domani?" avrà luogo al Milan Marriott Hotel di Milano venerdì 29 e sabato 30 novembre 2019. Nel corso di due giornate i relatori di chiara fama offriranno al professionista le più aggiornate linee guida in termini di prevenzione e terapia (Sammarco, Beretta, Federici), fornendo gli attuali orientamenti terapeutici in campo ortopedodontico e di accompagnamento alla crescita (Caprioglio A., Suarez, Quintanilla, Castroflorio, Ferro, Marzo, Quinzi) e implementando la comunicazione fra pediatra e odontoiatra infantile attraverso la promozione dei corretti stili di vita (Levrini, Scaglioni, Gozzi, Gini).

Nel 2018 la SIOI ha promosso un'importante ricerca sulla carie precoce della prima infanzia i cui risultati saranno illustrati e discussi nel corso del congresso (Gallus, Paglia). Una parte rilevante del programma scientifico sarà dedicata alla ricerca ed alle nuove tendenze nel campo della terapia in sedazione (Ronald Curran) e della laserterapia in odontoiatria infantile (Olivi, Crippa). Sezioni apposite saranno infine dedicate alle igieniste dentali, alle ASO, ai pediatri e ai farmacisti.

AI'OMCeO di Bari ECM, pubblicità e Direttori sanitari all'esame congiunto di 4 CAO

Sabato 9 marzo presso l'OMCeO Bari il Presidente CAO Bari Alessandro Nisio e il socio SUSO Nicola Vitobello, Presidente CAO Bat, hanno organizzato una giornata con Andrea Senna e Brunello Pollifrone, i due presidenti Cao Milano e Roma che hanno significativamente contribuito all'inserimento nell'ultima legge di bilancio dell'emendamento Boldi a vietare la pubblicità suggestiva e promozionale obbligando le società a scegliere un Direttore sanitario iscritto all'ordine in cui si trova la struttura.

Si è parlato anche di Ecm e Privacy, con interventi dal vivo del Presidente Nazionale FNOMCeO Filippo Anelli e di Gianvito Chiarello, neo Presidente Nazionale SUSO e in videoconferenza di Raffaele Iandolo, Carlo Ghirlanda e Fausto Fiorile, presidenti Nazionali CAO, ANDI e AIO. Queste le novità salienti.

ECM. La formazione sarà considerata come un diritto, non un obbligo, ma diventa requisito fondamentale per l'attività professionale: a parte il rischio di sanzioni comminate dagli Ordini, basti pensare che le assicurazioni non coprono i sinistri se il medico non consegue i suoi crediti formativi. Ogni sanitario potrà predisporre un proprio dossier formativo per il triennio seguente, con uno sgravio del 15 % sui crediti. Sul portale Fadinmed ogni iscritto può conseguire crediti in maniera gratuita per completare il proprio piano formativo.

PUBBLICITÀ SANITARIA. La Costituzione all'art. 32 definisce la salute come fondamentale diritto dell'individuo. Secondo le normative vigenti oggi in Italia in materia sanitaria è possibile effettuare informazione sanitaria e non pubblicità. La Corte di giustizia europea con sentenza del 4 maggio 2017 ha ritenuto legittime le limitazioni all'utilizzo della pubblicità sanitaria sulla base di un ponderato bilanciamento fra interessi contrapposti: quello del libero mercato e della tutela della salute e della dignità della professione.

Inoltre la legge di bilancio del 30 dicembre 2018 all'art.145 stabilisce che le comunicazioni informative delle strutture sanitarie, in qualsiasi forma costituite, devono essere funzionali a garantire la sicurezza sanitaria, escludendo qualsiasi elemento di carattere promozionale e suggestivo. In caso di violazione delle suddette disposizioni gli Ordini professionali procedono in via disciplinare nei confronti dei professionisti responsabili del messaggio non conforme.

Nella stessa legge l'art. 536 evidenzia come il Direttore sanitario di una struttura debba necessariamente essere iscritto all'Ordine ter-



ritorialmente competente alla stessa struttura. Qualsiasi irregolarità viene trasmessa dall'Ordine anche all'autorità per la garanzia nelle comunicazioni. Si è inoltre parlato sulle responsabilità del Direttore Sanitario di una struttura, cui competono diverse funzioni operative: di vigilanza su quanto necessario per il funzionamento della struttura, direzione e coordinamento ai fini igienico sanitari, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali.

Vigilanza su modalità di disinfezione e sterilizzazione, trasmissione all'autorità competente delle denunce prescritte dalle disposizioni di legge, vigilanza sull'idoneità dei locali, farmacovigilanza, essendo direttamente responsabile degli adempimenti per la privacy, della pubblicità sanitaria, del registro del personale lavorativo, della sicurezza negli ambienti di lavoro, della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Svolge inoltre funzioni operative di supporto e di vigilanza riguardo alla tenuta e alla custodia delle cartelle o schede cliniche, rilascian-

done copia agli aventi diritto, coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici.

Inoltre funzioni di indirizzo: cura dell'applicazione del documento sull'organizzazione e sul funzionamento della struttura, codifica di procedure per l'organizzazione e la verifica della qualità delle prestazioni sanitarie, promozione di metodologie per la gestione del rischio clinico, formazione e addestramento del personale, organizzazione del personale (mansioni, competenze, turni, congedi) in merito alle esigenze della struttura.



Nella funzione istruttoria è il referente riguardo alle proposte sulle modificazioni edilizie della struttura, determina l'acquisto delle apparecchiature elettromedicali.

Ogni struttura deve avere un direttore in possesso di requisiti specifici, variabili da regione a regione, come 5 anni di iscrizione ordinistica, età massima di 70 anni. La funzione di direttore sanitario nelle grosse strutture è incompatibile con la proprietà.

Si evince che il Direttore sanitario assume competenze e responsabilità di rilievo da ben ponderare nella formalizzazione dell'incarico. Andrea Trizio privacy ingegnere consulente ANDI.

Cosa si può pubblicizzare: non il prezzo se diventa l'oggetto! Il prezzo deve salvaguardare la sicurezza della prestazione prevalente della comunicazione. Stp è come uno studio associato.

Suso News

"Numero chiuso, no sbarramenti alla francese e più scuole di specializzazione"

In linea con le dichiarazioni del Presidente Nazionale FNOMCeO Filippo Anelli il SUSO esprime contrarietà alla proposta di legge del deputato Francesco D'Uva con iniziale percorso formativo comune alle professioni sanitarie e sbarramento alla fine del primo anno accademico. Ciò sconvolgerebbe l'attuale organizzazione delle Università, impreparate a gestire la didattica per un numero decuplicato di studenti. Inoltre spostare di un anno la selezione rappresenterebbe una perdita di tempo e di denaro per almeno metà degli esclusi e potrebbe favorire disuguaglianze nei singoli atenei. Già nel 2014 l'allora Ministro Giannini, dopo aver dichiarato l'intenzione di abolire il numero chiuso, corresse subito il tiro, dichiarando che "la programmazione a Medicina, cioè il bilanciamento tra fabbisogno di camici bianchi e numero di laureati, è sacrosanta" e proponendo lo sbarramento al primo anno. Proposta caduta nel vuoto, perchè nella stessa Francia il sistema è considerato tutt'altro che efficace, alimentando aspettative non realizzate e disattendendo la sbandierata meritocrazia.

Il Corso di laurea in Odontoiatria è un iter formativo altamente professionalizzante che immette direttamente nel mondo del lavoro. L'accesso quindi non si definisce a numero chiuso ma a numero programmato, basato sulla disponibilità di strutture, strumentario, corpo docenti e, non per ultimo, richiesta professionale sul territorio. Va rilevato infatti che l'Italia è uno dei Paesi Europei con il più alto rapporto fra odontoiatri e popolazione, con il rischio di creare futuri professionisti disoccupati.

Sono le stesse Istituzioni, per programmare il numero degli accessi, a chiedere agli Ordini informazioni in merito agli iscritti e alle mansioni di cui si occupano. La FNOMCeO ha compiuto un'attenta

analisi delle risorse professionali nel tempo, descrivendo come e quanto varierà il numero dei professionisti nei prossimi 20 anni. Un sistema delicato che si è andato rodando con il passare degli anni in funzione del fabbisogno nazionale e di quello locale: questa la sintesi del lavoro di Regioni, Università, Ordini Professionali.

Deregolamentare gli accessi prescindendo dai reali bisogni sociali metterebbe in ginocchio le istituzioni preposte alla formazione didattica e incrementerebbe il numero di disoccupati neolaureati. Meglio rivalutare metodi e numero degli accessi, sulla base di attitudini, competenze e necessità sociali.

Un'ulteriore opportunità per il nostro sistema formativo è quella di incentivare le Università private di eccellenza, sul modello degli altri Paesi europei che attirano ogni anno migliaia di aspiranti odontoiatri italiani. Altro aspetto fondamentale riguarda la qualità e l'adeguatezza della formazione universitaria dopo la laurea. In Odontoiatria è improcrastinabile la programmazione dei percorsi formativi specialistici, adeguandoli ai bisogni reali della popolazione. Nel nostro specifico il SUSO chiede l'aumento del numero delle Scuole di Specializzazione di Ortognatodonzia e dei posti disponibili in tutto il territorio italiano.

La nostra è una branca dell'Odontoiatria che si caratterizza per la complessità delle interazioni fra vari apparati dell'organismo e per questo necessita di un percorso formativo specialistico altamente qualificato, indispensabile per garantire una elevata professionalità degli operatori del settore e tutelare la salute dei cittadini.

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

Nessun blocco pensione all'Enpam (al contrario di Inps e ex Inpdap)



I pensionati dell'Enpam, a differenza dei loro colleghi iscritti all'Inps e all'ex Inpdap, non subiranno interventi sul meccanismo che consente di adeguare le loro pensioni al costo della vita. I regolamenti della Fondazione prevedono che i trattamenti vengano rivalutati ogni anno in misura pari al 75 per cento dell'indice Istat dei prezzi al consumo fino al limite di quattro volte il trattamento minimo Inps, e del 50 per cento dell'indice per la quota eccedente, senza alcun tetto. Per fare un esempio, l'anno scorso per una pensione di 2000 euro al mese lordi l'aumento è stato di circa 200 euro all'anno. Gli adeguamenti Enpam arriveranno appena le autorità vigilanti daranno il via libera formale, insieme a tutti gli arretrati a partire dal primo gennaio 2019. I pensionati dell'Enpam, a differenza dei loro colleghi iscritti all'Inps e all'ex Inpdap, hanno continuato sempre a godere dell'adeguamento delle loro pensioni al costo della vita, senza subire periodi in cui questo meccanismo è stato interrotto. Inoltre, a differenza dell'ente pubblico, Enpam non prevede una suddivisione in scaglioni che rispondono a diversi trattamenti: tutti gli assegni vengono rivalutati del 75 per cento dell'indice Istat per la prima quota fino a circa 2050 euro, mentre la quota restante viene rivalutata del 50 per cento dell'indice.

ORTHO SYSTEM

Torino Servizi

1999-2019

**GRAZIE A TUTTI I CLIENTI E AI PARTNERS
CHE IN QUESTI 20 ANNI CI HANNO SUPPORTATO**



ORTHO
SYSTEM
Torino
Lab

Dal 1999

**Il nostro Laboratorio Ortodontico.
Continuiamo a crescere al vostro fianco.**


**ResMed
Narval™ CC**

Dal 2016

**Una partnership innovativa per un progetto
all'avanguardia al fianco dei professionisti del sonno.**

align  **invisalign®**

Dal 2002

Un successo che dura da 17 anni. Un rapporto trasparente, di reciproca stima e fiducia.

**Assistiamo il mercato ortodontico in modo unico, aiutando i nostri Partners a raggiungere il
successo, investendo sempre nel futuro.**

Rimini: Expodental all'insegna del 50° dell'UNIDI

Dopo il rilancio del marchio Expodental Meeting (2016) e il riposizionamento della fiera sul mercato del dentale, l'evento ha intrapreso un cammino di successo, all'insegna del binomio esposizione merceologica e congresso scientifico, con numero crescente negli ultimi tre anni di espositori e visitatori. Un evento "sempre più internazionale" grazie anche alle iniziative di incoming in collaborazione con ICE e l'aggiunta di visitatori "spontanei". In un programma di eventi scientifici e culturali in grado di coinvolgere tutti i professionisti del dental care, oltre ad EXPO3D (area dedicata alle nuove tecnologie digitali diventata ancor più coinvolgente e interattiva) e a TECNODENTAL (iniziativa dedicata alla professione travolta più di tutte dalla rivoluzione digitale) abbiamo soffermato l'attenzione sulle principali iniziative orto-

EXPO DENTAL MEETING
RIMINI-ITALIA
16-17-18
MAGGIO 2019

dontiche in programma a Rimini. Con il patrocinio della SIDO il "Flusso Digitale in Ortodonzia", nella Sala EXPO3D (Ingresso Hall Sud): Apertura e presentazione della presidente SIDO (E. Barbato) sabato 18, ore 10,30 seguita nella mattinata dal Digital workflow in Ortodonzia (C. Grippaudo) e dal Digitale in ortodonzia: dalla ricerca alla clinica (M. Farronato). Per la serie "Tavoli Clinici" il Flusso Digitale in Ortodonzia per realizzare allineatori trasparenti (D. Cussotto e V. La Monica, F. Giannini (Odt) e A. Lazzarino (Odt) in programma venerdì 17 (12.30 - 14) e Sabato 18 (11/ 12.30) e il Flusso Digitale in Protesi totale (D. Cussotto, V. La Monica, F. Giannini (Odt) e A. Lazzarino (Odt). Realizza operativamente un flusso digitale in protesi mobile totale, con due Protocolli: In programma venerdì 17 (16.30 - 18) e sabato 18 (15 - 16.30).

Grande successo a Pescara del XVI Congresso Nazionale AIDOR



Bilancio positivo per il XVI Congresso nazionale dell'Accademia Italiana di Ortodonzia (AIDOR) svoltosi dal 4 al 6 aprile all'Aurum di Pescara. Una "Tre giorni" di confronto sui temi più attuali della professione ortodontica, caratterizzata dal successo di presenze: 800 partecipanti tra congressisti, relatori, di cui 6 internazionali, presidenti di seduta, discussant e sponsor merceologici, da 8 paesi. «Con questo congresso - afferma Daniel Celli, presidente di AIDOR e organizzatore - abbiamo proposto un prodotto scientifico di qualità, frutto della partecipazione attiva di eccellenze del mondo professionale ed accademico, non solo italiano.

A confermare il successo, gli oltre 600 professionisti del settore che hanno seguito con attenzione l'opening lecture di Joe Ghafari, professore di Ortodonzia all'Università della Pennsylvania A seguire, le sessioni su disordini temporo-mandibolari, occlusione e ortodonzia, ancoraggi scheletrici (TADS) e ortodonzia invisibile.

Un fitto programma di incontri fino a sabato 6 aprile con sessioni riguardanti innovazioni e nuove tecnologie e il trattamento precoce, per terminare con un corso postcongressuale tenuto dagli esperti Ivan Malagon e Dirk Wiechman. Esposti nella sala Cascella i poster relativi agli approfondimenti scientifici più meritevoli selezionati dal Comitato Scientifico AIDOR. Nell'ultima giornata congressuale, sabato 6 aprile, ampio spazio è stato dedicato a minicorsi dal taglio pratico su alcuni tra gli argomenti più trendy del momento trattati nei working breakfast pregresso e workshop aziendali. La prima sessione in programma, dedicata a nuove tecnologie ed innovazioni del settore, ha analizzato come abbiano realmente modificato in diagnosi e terapia il piano di trattamento ortodontico ed interdisciplinare. La seconda sessione sull'"early treatment" ha poi stabilito tempi e modalità di intervento secondo un approccio di "Evidence Based Clinical Orthodontics". In occasione del congresso è stato anche presentato il libro HSDC: un approccio innovativo allo straight-wire di Daniel Celli, editore Martina, dedicato all'ortodontista esperto che cerca di soluzioni migliorative dell'attività clinica quotidiana e al neolaureato che voglia avvicinarsi alla tecnica straight-wire con spirito critico. Dalla scienza all'arte. Durante la "Tre giorni" la Sala Pazienza dell'Aurum ha ospitato anche la mostra "Tra l'icona e il sogno", 50 anni di artisti della Galleria Margutta di Pescara, che dagli anni '70 rappresenta per la città un polo culturale e d'avanguardia. Era inoltre presente un corner deputato all'iniziativa di solidarietà dei Rotary Club di Pescara e Chieti Ovest in collaborazione con AIDOR "End polio now": «Acquistando prodotti "Made in Abruzzo" come il Parrozzo D'Amico e la Centerba Toro - fa notare Celli - i partecipanti del convegno hanno potuto supportare la campagna di eradicazione della polio, apprezzando al contempo le nostre tipicità».

L'affollamento dentario come correggerlo? Dipende, ma in fondo si tratta sempre di spazio



A Napoli si tiene il 3 e 4 maggio il XVI Congresso Nazionale della SINET dedicato all'affollamento dentario. Come sottolinea il suo Presidente Adolfo Ferro (nella foto) "è un riscontro quasi costante che l'ortodontista è chiamato a risolvere.

Le modalità correttive non sono sempre le stesse nelle diverse età come non lo sono sempre le alla base dell'affollamento.

In tutti i casi il problema resta sempre la carenza di spazio. I relatori del convegno, clinici e ricercatori, motiveranno le loro scelte terapeutiche maturate con l'esperienza ed il progresso della conoscenza. Mi auguro una partecipazione attiva, buon lavoro e grazie per aver scelto il programma della SINET".

SINET

SOCIETÀ ITALIANA DI TERAPIA NON ESTRATTIVA
Presidente Prof. Adolfo Ferro
XVI CONGRESSO NAZIONALE
Napoli, 3 e 4 Maggio 2019 13 CREDITI
La terapia dell'affollamento dentale nelle diverse età

PROGRAMMA

LE ISCRIZIONI SONO APERTE.

È POSSIBILE ISCRIVERSI ON LINE ALLA PAGINA DELL'EVENTO SUL SITO WWW.MEDICONGRESSI.IT

CAPTURE SCARICANDO LA SCHEDA DI ISCRIZIONE E INVIANDO ONLINE IL MODULO A: info@medicongressi.it o medicongressi@medicongressi.it

CON IL SUPPORTO NON CONDIZIONANTE DI

Per informazioni e iscrizioni
Media Congress srl
Viale della Vittoria
00187 Roma
tel. 06 4781111
www.medicongressi.it

A Napoli 26° Collegio dei Docenti con oltre 2000 partecipanti



Ancora una volta Napoli si conferma una delle sedi più accoglienti per eventi e manifestazioni nell'ambito dell'odontoiatria. Questa volta il lungomare di via Partenope ha ospitato presso l'hotel Royal Continental e il Centro Congressi di via Partenope l'evento più importante per le Università italiane in ambito odontoiatrico, il 26° Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche (CDUO), svoltosi dall'11 al 13 aprile. Da sempre uno degli appuntamenti fissi per riunire tutte le branche odontoiatriche in un unico evento rivolto soprattutto agli studenti di Odontoiatria o delle Scuole di specializzazione odontoiatriche, i numeri di questo congresso sottolineano il grande successo raggiunto con 2243 partecipanti e 553 poster divisi in 15 tematiche, presentati soprattutto da studenti a significare la fervente attività di ricerca e di clinica che oggi coinvolge le università italiane. Quest'anno il tema era il "Rischio Clinico costi/benefici nella pratica clinica in odontostomatologia" approfondito nei 23 eventi scientifici svoltisi nella "Tre giorni" congressuale. Suggestiva la cerimonia inaugurale in cui il comitato organizzatore dell'evento (Roberto Di Lenarda, Enrico F. Gherlone, Gregorio Laino, Sandro Rengo, Antonella Polimeni e Letizia Perillo) con vari interventi ha sottolineato l'importanza dei giovani nell'ambito della didattica e nella ricerca, mentre Elettra Dorigo ha messo in risalto l'unione del CDUO. Cerimonia inaugurale conclusasi con una splendida "Lectio Magistralis"

di Massimo Osanna, Direttore generale del Parco Archeologico di Pompei che ha esposto il "Parco Progetto Pompei". Di grande qualità anche gli eventi ortodontici presenti nell'ambito del congresso: il giovedì si è parlato dell'approccio multidisciplinare nel trattamento degli elementi inclusi nell'ambito del workshop SIDO-SIdCO e delle apnee ostruttive del sonno in quello realizzato da SIOCMF-SIMSO. Il venerdì ed il sabato si è svolto il XXIV Simposio delle Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia organizzato da Ersilia Barbato, presidente SIDO, e Rosa Valletta. La "Due giorni" di relazioni presentate da studenti di specializzazione o di corso di laurea è stata espressione dei livelli di qualità raggiunti in ambito ricerca e clinico nel campo dentale. Il Premio per la migliore presentazione scientifica, intitolato a Tiziano Baccetti, è stato vinto dall'Università degli Studi di Siena con il lavoro dal titolo "Variazioni della flora batterica orofaringea in corso di terapia con espansore rapido palatale", presentato da Alessia Ruggieri. Nella giornata di sabato, altri due eventi in cui il presidente SUSO Gianvito Chiariello è stato ospite: l'assemblea nazionale AISO, in cui è stato firmato il protocollo di intesa SUSO-AISO grazie all'interesse del presidente nazionale AISO Gregorio Tortora e il segretario nazionale AISO Carlotta Fanelli, e l'evento SIOH dal titolo "L'odontoiatria nei soggetti fragili: approccio multidisciplinare" presieduta da Marco Magi e Umberto Esposito.

Roberto Rongo
Presidente provinciale SUSO Napoli



Cervia: nella seconda giornata nazionale ASO IDEA ripete il successo e promuove intese



Il 30 marzo 2019: data importante per i Soci I.D.E.A (Italian Dental Assistants) protagonisti di un evento straordinario presso l'Hotel Dante di Cervia: la 2° Giornata Nazionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico. IDEA aveva invitato gli A.S.O. a partecipare, promettendo una giornata culturale e formativa, andata ben oltre le più rosee aspettative. L'invito rivolto agli esponenti delle maggiori sigle associative del dentale ha prodotto un interessante quanto proficuo confronto sul profilo dell'ASO e sulla tanto discussa introduzione della figura del C.S.O.

Quello rivolto a Corrado Bondi, Segretario Sindacale ANDI Nazionale, era focalizzato alla miglior conoscenza di questa nuova figura. In realtà, la presenza del Presidente Nazionale AIO, Fausto Fiorile e del Past President SUSO, Pietro di Michele, ha aperto un confronto estemporaneo conclusosi con la dichiarazione di intenti: le varie associazioni datoriali e gli ASO devono collaborare a risolvere la retroattività della normativa vigente che vede in difficoltà gli stessi ASO, spesso inquadri con diciture inesatte o sprovvisti dei requisiti minimi per accedere ai percorsi formativi previsti dal DPCM entrato in vigore il 21 aprile 2018. E' emersa la volontà di far fronte comune

per ottenere una sanatoria che risolva il problema ed elimini la tanto discussa e poco accettata figura del CSO. Fattasi promotrice di questo confronto, I.D.E.A continuerà su questa linea proponendo e costruendo solidi rapporti con tutte le rappresentanze desiderose di collaborare per l'ottenimento di una sanatoria a tutela dei lavoratori e dei titolari in un delicato momento in cui la disoccupazione è in aumento.

Particolarmente apprezzato il tenore del confronto sempre moderato e con gli interventi dal pubblico mai inopportuni. Grande esempio di rispetto dei ruoli e delle figure, perfettamente in linea con l'obiettivo che IDEA si prefigge di mantenere come costante della propria attività istituzionale. Il resto della giornata si è svolta alla presenza dei partecipanti rimasti in sala fino all'ultimo minuto con soddisfazione dei presenti che hanno avuto modo di ascoltare relatori d'esperienza. La Presidente I.D.E.A, Rossella Abbondanza, ha affrontato il tema dell'associazionismo esaltando il valore della solidarietà, degli scambi culturali e ponendo l'accento sul bisogno di sapere, di imparare e sviluppare il senso critico attraverso l'istruzione. Come sempre molto apprezzato l'intervento di Antonio Pelliccia che ha indicato le tecniche più efficaci per migliorare rapidamente le proprie competenze. Giuditta Alessandrini ha proseguito con l'approfondimento delle tematiche affrontate dai relatori precedenti parlando di Soft Skills e di competenze necessarie per lo svolgimento della nostra professione.

Rossella Abbondanza
Presidente nazionale IDEA

La nuova responsabilità professionale

Recentemente, con particolare concentrazione nel 2017, si è avuta una produzione legislativa che ha portato a norme di grande interesse e ricaduta operativa nell'ambito delle attività sanitarie, che coinvolge anche la professione odontoiatrica. Intendiamo riferirci alle leggi 24/17 e 219/17 e al D.Lgs. 53/18, che disciplinano tra l'altro, rispettivamente, la responsabilità sanitaria, il consenso informato e la gestione dei dati sensibili. Ognuna apporta rilevanti innovazioni destinate ad incidere già nell'immediato su tali attività e tenerle presenti nella vita professionale di ogni giorno rappresenta un'esigenza fondamentale per la correttezza dei propri comportamenti tecnici e deontologici.

Riservandoci dovuti approfondimenti per gli aspetti medico-legali di ciascuna di tali novelle riformatrici riteniamo prioritaria qualche sintetica riflessione anticipata sulla L. 24/17 per quanto attiene alla responsabilità professionale in ambito penale e civile del prestatore d'opera, sostanzialmente rimodellata, rispetto al passato, nel contesto di un tentativo di riequilibrio di un'alterata relazione medico (come tale e a pieno titolo anche odontoiatra)-paziente.

La legge è dichiaratamente orientata al contrasto della dilagante "medicina difensiva", che divora l'"alleanza terapeutica", con un improprio incremento dei costi delle cure mediche erogate dal SSN, pari a 13 miliardi euro/anno e gravi distorsioni di funzionamento assistenziale.

Un primo elemento di epocale rilievo è l'obbligo (art. 5) che la legge impone agli esercenti delle professioni sanitarie di attenersi nelle loro esecuzioni, salve le specificità del caso concreto, alla raccomandazione prevista dalle linee guida pubblicate ai sensi di legge o, in loro mancanza, alle buone pratiche clinico-assistenziali.

Con il che si vaporizza la radice etico-deontologica più profonda, di millenaria tradizione, dell'atto medico: la sua autonomia responsabile, vale a dire l'indipendenza culturale, decisionale, operativa del medico pur nel richiamo al dovere di rispondere di errori di comportamento produttivi di danno al paziente.

Autonomia responsabile, non vincolata a specifiche codificazioni di condotta, molteplici volte richiamata nel vigente codice deontologico ed anche di recente ribadita dai Giudici delle Leggi, allorché hanno affermato il "carattere personalistico" delle cure sanitarie, tanto che "la previsione legislativa non può precludere al medico la possibilità di valutare, sulla base delle più aggiornate e accreditate conoscenze tecnico-scientifiche, il singolo caso sottoposto alle sue cure, individuando di volta in volta la terapia ritenuta più idonea ad assicurare la tutela della salute del paziente" (Corte Costituzionale, sent. 12 luglio 2017, n. 169).

In immediato collegamento a tale obbligo viene introdotto all'art. 6 della legge il nuovo art. 590-sexies del codice penale che, limitatamente alle ipotesi di morte o di lesioni personali in ambito sanitario, prevede l'esclusione di punibilità del prestatore d'opera quando dette ipotesi si verificano per imperizia nel rispetto delle raccomandazioni delle linee guida o, in loro mancanza, delle buone pratiche clinico-assistenziali purché adeguate alla specificità del caso concreto.



La L. 24/17 delinea, dunque, una triade fattoriale di salvataggio dalla punibilità per responsabilità professionale, rappresentata da: 1) comportamento conforme a linee guida (o buone pratiche), 2) adeguatezza delle linee guida al caso concreto, 3) evento cagionato a causa di imperizia.

Rinviando ad altra occasione ulteriori osservazioni in merito alla validità culturale e professionale delle linee guida e alla pericolosità che in ambito giudiziario (come già peraltro si verifica) esse vengano interpretate come veri e propri vincolanti protocolli va qui, comunque, fatto notare che la limitazione della non punibilità al solo caso dell'imperizia abbatte l'efficacia dello scudo protettivo della legge quando oltre l'imperizia (o in sua assenza) il comportamento professionale sia caratterizzato anche da imprudenza e/o negligenza. La qual cosa genera il rischio, a nostro avviso, di una stagione di nuova medicina difensiva che, in aggiunta a quella che la legge vuole arginare, si struttura anche sull'appiattimento comportamentale alle linee guida (che devono, in ogni caso, esser ben conosciute) nella rinuncia a battere strade terapeutiche innovative non ancora codificate, per cautelari timori di eventuali addebiti di mancata applicazione dei suggerimenti di condotta tecnica regolati per legge.

La richiamata legge offre, però, anche ampi spazi di ritrovata serenità operativa laddove, in ambito civilistico, delinea con quella chiarezza impositiva che era mancata nell'antecedente Legge Balduzzi (189/12) una netta separazione di attribuzione di responsabilità contrattuale (ex artt. 1218 e 1228 c.c.) ed extracontrattuale (ex art. 2043 c.c.), ascrivendo la prima al professionista che eroga la prestazione in regime di libera attività, in regime di libera attività extramuraria o nell'adempimento di una obbligazione contrattuale assunta con il paziente (attraverso incaute promesse di conseguimento del risultato) e riferendosi la seconda al professionista che eroga la prestazione in qualità di dipendente di struttura pubblica o privata, in regime di libera professione intramuraria, nell'ambito di attività di sperimentazione e di ricerca clinica, in regime di convenzione con il SSN o attraverso la telemedicina.

E' evidente il vantaggio per il professionista dipendente di struttura pubblica o privata o in regime di intramoenia (che precedentemente alla legge rispondeva comunque di responsabilità contrattuale a

titolo di "contatto sociale") per quanto attiene alla ripartizione degli oneri della prova, giacché spetta ora al danneggiato (o presunto tale) dimostrare l'esistenza del contratto, il subito danno, la riferibilità causale di questo ad una condotta imputabile al soggetto contro il quale agisce, entro il più ridotto limite temporale dei cinque anni, laddove in responsabilità contrattuale è il sanitario ad essere gravato dal pesante onere di dimostrare di non aver potuto adempiere l'obbligazione per una causa a lui non imputabile.

Il carattere di prevalente attività privatistica dell'odontoiatra circoscrive ad un numero ancora minoritario di professionisti tale recuperato vantaggio, ma in qualche modo tale debolezza viene modulata da altri aspetti della legge, quali l'obbligatorietà di copertura assicurativa con previsione di retroattività e di ultrattività decennale, la possibilità del danneggiato di agire direttamente nei confronti dell'impresa assicurativa, la nomina, in caso di contenzioso giudiziario, di affidamento della consulenza tecnica o della perizia ad un collegio composto da un medico legale e da uno o più specialisti della materia, l'applicazione al risarcimento del danno dei più realistici criteri valutativi sanciti per la responsabilità civile auto dagli artt. 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni. Nel sinergismo culturale in perizia e consulenza tecnica tra odontoiatra e medico legale si realizza una opportuna confluenza di saperi per la soluzione di problemi biologici a fini di giustizia, nettamente facilitata da comuni matrici di conoscenze giuridiche tanto a livello medico quanto a livello odontoiatrico. Tutto ciò amplifica ed esalta l'odontoiatria forense, da sempre e negli ultimi tempi ancor più intensamente, foriera di conoscenze odontoiatriche per i medici legali e di medicina legale per gli odontoiatri. Conoscenze, peraltro, nemmeno limitate (ancorché prioritariamente) a livello giudiziario in quanto cognizioni ed approfondimenti di natura deontologica per l'odontoiatra giovane fortemente alla correttezza del suo comportamento ispirato all'etica medica e a precetti professionali nell'esercizio della sua attività specialistica.

In tali contesti la Società italiana di odontoiatria forense (SIOF) è ancor più impegnata nella sua "mission" chiaramente definita all'art. 2 dello statuto societario: "si propone di svolgere attività di utilità sociale e di aggiornamento e di promozione scientifica, culturale, interdisciplinare nei confronti degli associati e di terzi, nel campo medico-sanitario con particolare riguardo ed attenzione alle tematiche medico legali di pertinenza dell'odontoiatria secondo la più ampia accezione, compresa la chirurgia maxillo-facciale e igiene dentale". Scopi dichiarati della SIOF, tra gli altri, sono: "agevolare l'aggiornamento medico-legale di interesse odontoiatrico e la divulgazione, presso gli operatori di detto settore, di leggi, norme, regolamenti e circolari che disciplinano l'esercizio della professione odontoiatrica". Di qui l'impegno di vicinanza al mondo odontoiatrico che la Società, in riferimento alle recenti discipline giuridiche nelle attività sanitarie, porrà ancor più fortemente nel suo ruolo di armonizzazione tra il mondo medico legale e quello odontoiatrico nella diffusione e applicazione di saperi delle rispettive discipline nell'ambito del diritto, dell'etica e della deontologia.

Claudio Buccelli
Presidente SIOF

MODENA 10 - 11 Maggio: Corso di perfezionamento SIOF Odontoiatria Forense e Etica della Professione

Si apre il 10/11 maggio a Modena nell'aula del Centro servizi AUSL MO, Via Martiniana 21, il corso di perfezionamento "Odontoiatria forense e Etica della professione" organizzato dalla SIOF. Per approfondire le conoscenze di Odontoiatria Forense e potersi cimentare nell'attività di valutazione interdisciplinare del danno clinico odontoiatrico insieme al medico legale è necessaria una formazione teorico/pratica. "Un'esigenza che scaturisce dallo sviluppo del contenzioso medico legale in ambito odontostomatologico derivante - dice Claudio Buccelli, presidente SIOF - dal mutamento dello stato sociale ma anche dalla trasformazione del modello organizzativo di erogazione delle cure odontoiatriche". Il corso teorico organizzato dalla SIOF (vedi pieghevole) viene realizzato con un'offerta formativa altamente specialistica e professionalizzante nel settore delle tematiche e discipline forensi in ambito odontoiatrico, riservando particolare attenzione alla parte pratica per una corretta conoscenza della professione. "Il percorso formativo - aggiunge Buccelli - è stato pensato in modo da fornire all'odontoiatra adeguate conoscenze in tema di responsabilità professionale, stima del danno, condivisione delle competenze professionali col medico legale, l'avvocato, e l'assicurazione". Non mancano nel corso, i temi legati all'etica della professione, all'identificazione personale in campo odontostomatologico, all'abuso e le lesioni personali di pertinenza oro-maxillo-facciale, oltre alle diagnosi di età su soggetti in vita, anche ai fini della valutazione della imputabilità e responsabilità.

Corso di perfezionamento Odontoiatria Forense, Etica della professione

A cura della SIOF www.siofonline.it

emmedue group formazione

Presentazione	Programma
<p>Il corso è finalizzato alla formazione teorico/pratica dell'odontoiatra che voglia approfondire le conoscenze di Odontoiatria Forense e potersi cimentare nell'attività di valutazione interdisciplinare del danno clinico odontoiatrico insieme al medico legale. L'esigenza formativa di Odontoiatri Forensi con particolari competenze, nasce dall'attuale incremento negli ultimi anni del contenzioso medico legale in ambito odontostomatologico, responsabile del mutamento dello stato sociale ma anche la trasformazione del modello organizzativo di erogazione delle cure odontoiatriche.</p> <p>Il corso teorico viene realizzato con un tipo di offerta formativa altamente specialistica e professionalizzante nel settore delle tematiche e discipline forensi in ambito odontoiatrico, grande attenzione è stata riservata alla parte pratica per la corretta conoscenza della professione.</p> <p>Infatti il percorso formativo è stato pensato in modo da fornire all'odontoiatra adeguate conoscenze in tema di Responsabilità Professionale, stima del danno, condivisione delle competenze professionali con il Medico Legale, l'Avvocato, l'Assicurazione.</p> <p>Inoltre nel corso verranno approfonditi temi di Etica della professione, di identificazione personale in campo odontostomatologico, l'abuso e le lesioni personali di pertinenza Oro-Maxillo-Facciale, diagnosi di età su soggetti in vita, anche ai fini della valutazione della imputabilità e responsabilità.</p>	<p>1° Incontro 10/11 Maggio 2019</p> <p>VENERDI POMERIGGIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) introduzione al corso 2) come si redige la consulenza tecnica (di parte e di ufficio) 3) i rapporti dell'odontoiatra forense con l'avvocato e con il giudice e le fasi del contenzioso <p>SABATO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) il danno dentario da frattura/perdita degli elementi dentari 5) valutazione del danno in endodonzia e conservativa 6) esercitazione pratica <p>2° Incontro 14/15 giugno 2019</p> <p>VENERDI POMERIGGIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) concetti di responsabilità professionale in ambito civile e penale 2) concetti di risarcimento del danno in ambito civile e penale 3) il risarcimento del trauma dentario in ambito INAIL <p>SABATO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) odontologia legale 5) esercitazione pratica <p>3° Incontro 12/13 luglio 2019</p> <p>VENERDI POMERIGGIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la documentazione di studio, la cartella clinica e il consenso 2) i rapporti con l'assicurazione (Pittoriti) <p>4° Incontro 13/14 settembre 2019</p> <p>VENERDI POMERIGGIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rapporti con collaboratori e struttura e concetti di responsabilità di équipe 2) la responsabilità nel ritardo di diagnosi / perdita di chance 3) concetti di danno psichico <p>SABATO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) la responsabilità in implantologia 5) esercitazione pratica <p>5° Incontro 29/30 novembre 2019</p> <p>VENERDI POMERIGGIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la valutazione del danno nelle fratture dei mascellari 2) il danno neurologico in ambito stomatognatico 3) responsabilità in ortodonzia <p>SABATO:</p> <p>discussione degli elaborati finali</p>
<p>Presidente Nazionale SIOF Prof. Claudio Buccelli</p>	<p>SEDE: il corso si svolge presso l'Aula del Centro servizi AUSL MO, Via Martiniana, 21.</p> <p>Il venerdì dalle ore 14.30 alle ore 19.30. Il sabato dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.</p> <p>Totale ore 12 di aula, di cui 9 ore di lezione teorica e 3 ore di esercitazione pratica per incontro.</p>

La "Corte dei Sorrisi" a Dozza con il Mu.Na.Or.T.O



Un Museo di Ortodonzia, Dozza famosa per il suo castello, ospita "Un lavoro lungo tre anni". Con questa espressione di passione ed impegno Gianni Grandi, valido organizzatore assieme ai due fidi colleghi Claudio e Andrea (in secondo piano, ma efficientissimi), ha inaugurato ufficialmente dinanzi ad un folto pubblico la "Corte dei Sorrisi": evento misto con relazioni tecnico scientifiche ed una rassegna storica dedicata all'Ortodonzia. La cerimonia ha avuto luogo nella mattinata del 16 marzo in un ampio salone della Rocca di Doz-

za, fortezza medievale sul crinale di una collina, a cavallo tra Bologna e Imola. Grandi ha accennato alla più importante finalità dell'evento: preservare, attraverso la rassegna storica, "l'arte" ortodontica, "perché così è per noi l'Ortodonzia" ha detto. Nel rivolgere un grato riconoscimento al giovane e dinamico Sindaco del paese, Luca Albertazzi e alla Fondazione che ha in cura la Rocca tramite la direttrice Simonetta Mingazzini, Grandi ha sottolineato proprio nell'unicità la caratteristica saliente della rassegna ortodontica, non esistendo a tutt'oggi "un'analoga istituzione al mondo". Unica come unico il paese ospitante, arroccato attorno al suo complesso medioevale con strade affrescate da pittori via via chiamati ad impreziosire nel tempo i muri di un paese dove cultura e arte sono di casa. Sede della rassegna temporanea di Ortodonzia, la fortezza è solo il più insigne dei gioielli di questa cittadina dai mille abitanti circa, considerata,



per conservazione e paesaggio circostante, tra i più caratteristici borghi medievali dell'Appennino tosco-romagnolo. Dopo il saluto via tv di Damaso Caprioglio, decano degli ortodontisti italiani, ha

preso la parola Nerio Pantaleoni, storico e invitato autorevole, seguito dai rappresentanti di varie sigle sindacali e non. In primis, Pietro di Michele, in rappresentanza SUSO, il quale, data la bellezza dei luoghi e la storicità della location, ha auspicato lo svolgimento ivi di alcune iniziative del Sindacato (es. la SUSO School all'inizio di ottobre). Gli hanno fatto eco i saluti di altre sigle storiche come la SISO (Paolo Zampetti e Valerio Burello), ma anche attuali come l'Aiop (Paolo Forni), l'AIDOR (Daniel Celli), l'ASIO (Cesare Luzi) e il GTO (Nicola Rampini), fino alla rappresentanza dell'AGEOP (genitori con figli malati di cancro destinatari dei proventi della manifestazione). È seguita la visita all'esposizione storica odontoiatrica impreziosita da importanti reperti. "Valorizzare la storia dell'Ortodonzia - spiega infatti l'organizzatore Grandi - significa riunire strumenti, apparecchi, macchinari, ma anche storie, documenti a testimoniare le innovazioni culturali e cliniche, diagnostiche ed organizzative che si ritrovano ancor oggi in molti aspetti della professione dell'Odontoiatra e dell'Odontotecnico. Significa - continua - raccontare le storie delle persone e delle piccole botteghe che hanno contribuito allo sviluppo della disciplina. Durante la visita i visitatori hanno potuto tuttavia vedere solo una parte delle attrezzature, macchinari, materiali e manufatti raccolti in un'epoca in cui l'industria, il laser, il digitale ancora non esistevano.

La sorpresa più grande è venuta nei giorni successivi, allorché il grande fiume di visitatori richiamati dalle forme e dalla storia del Castello, ha lambito anche la Mostra: in 15 giorni, quasi 3 mila visitatori paganti, tra cui molti turisti provenienti dal Perù e dalla Finlandia.



Oltre tremila visitatori alla rassegna storica dell'Ortodonzia



Dall'interesse suscitato dalla Mostra, è scaturita la richiesta della Direttrice del Castello, Simonetta Mingazzini (nella foto), di continuare con l'esposizione almeno sino a fine aprile. Richiesta ovviamente accolta di buon grado. A tal proposito, anzi, visto il successo, in seno

al Consiglio direttivo della Fondazione regionale cui è affidata la rocca, è stata presa addirittura in esame la possibilità di trasformare la rassegna temporanea in una permanente. Per ospitarla stabilmente sarebbe stata anche individuata una area del Castello, occupata in passato da una rassegna permanente di quadri. "Ne verificheremo la fattibilità e i periodi disponibili" ha detto la Direttrice del Castello, proiettata, come del resto il Sindaco di Dozza, Albertazzi, verso una più ampia fruibilità turistica delle bellezze di Dozza che trovano nel Castello il suo punto forte, ma non si esauriscono certo in esso. Un Museo permanente di Ortodonzia, soprattutto perché unico al mondo potrebbe costituire un richiamo forte non solo per gli "addetti ai lavori" ma per i normali visitatori, come dimostra il gran numero di visitatori (oltre tremila) registratosi subito dopo l'apertura della rassegna il 16 marzo.



REGALA SOGNI D'ORO

I DISPOSITIVI IDEALI NEI PAZIENTI RONCOPATICI O AFFETTI DA SINDROME OSA LIEVE-MODERATA

TELESCOPIC ADVANCER



FORWARD!



M.A.D.

MANDIBULAR ADVANCER DEVICE SERIES

SCOPRI I LABORATORI ABILITATI ALLA COSTRUZIONE DEI DISPOSITIVI M.A.D. LEONE SUL SITO WWW.LEONE.IT/MAD/

*Domanda di brevetto depositata



Leone S.p.a. Via P. a Quaracchi 50, 50019 Sesto Fiorentino | Firenze
Ufficio Vendite Italia: tel. 055.3044600 | fax 055.374808 italia@leone.it | www.leone.it

Ortodonzia e Implantologia

PP18/04-IT

Antonio Cesta, nascita di una vocazione ortodontica

Antonio Cesta Coordinatore Regionale SUSO Veneto, brillante ortodontista nato a Napoli e ivi cresciuto fino agli anni del diploma, dopo la maturità classica conseguita a pieni voti, fa le valigie per completare gli studi a Padova, dove si laureerà in Odontoiatria, diventando specialista nel 2004. Nell'intervista ricorda il suo periodo di internato, le gioie e i dolori di un aspirante tesista che con determinazione muove i primi passi nel reparto di Ortodonzia dell'università sotto la guida della prof. Francesca Miotti. Dopo un intenso percorso compiuto in ambito universitario come tutor clinico e professore a contratto nel CLOD, il dottor Antonio Cesta concentra oggi la sua attività lavorativa in ambito privato, spostandosi tra Padova e Venezia Mestre.

Innanzitutto quando nacque in lei il desiderio di diventare odontoiatra?

"Scaturì tra le quattro mura di uno studio dentistico, quando, ancora bambino, ero anche io un paziente. Ricordo quelle sensazioni: il fascino del camice, l'ambiente confidenziale, il mio sorriso sottoposto a cambiamento e soprattutto, sullo sfondo, il pensiero di conquistare anche io, un giorno, il "potere" di aiutare le persone a piacersi acquistando più fiducia in se stesse, com'era avvenuto per



me." Per fortuna, pur non avendo io nessun parente odontoiatra, ebbi la fortuna di avere una famiglia che sosteneva le mie scelte.

Quando decise di scegliere la tesi?

"Già all'inizio del terzo anno chiesi alla Prof. Miotti una la tesi in Ortodonzia e dopo un periodo di standby, come è canonico che sia, alla vigilia della mia partenza per l'Erasmus a Dublino, finalmente la docente mi assegnò il titolo. Mi aveva già anticipato che sarebbe stata una tesi di cefalometria, ma solo poco prima di partire mi rivelò il titolo tanto atteso: "Le flowing norms nella diagnosi ortodontica", tema che trovai estremamente interessante e costruttivo al punto da segnare in modo positivo e irreversibile il mio percorso e la mia stessa crescita professionale.

Perché?

"La primissima ragione per la quale ancora oggi sono soddisfatto del lavoro svolto è che quella tesi



mi ha permesso di comprendere realmente l'importanza della diagnosi in Ortodonzia, principio che ritengo fondamentale e cardine della mia pratica ortodontica. La seconda è che rispetto a tante altre analisi cefalometriche che confrontano e correlano i valori del paziente con rigidi valori medi, il presupposto di questa è differente, concentrandosi fondamentalmente sul valutare quanto un valore si discosti da una possibile situazione di armonia. Un'analisi che non si studia, bensì si interpreta insegnandoti a ragionare."

Può entrare un po' nei dettagli?

La parola chiave è l'armonia; del volto, del sorriso, dell'occlusione. Questo tipo di impostazione diagnostico terapeutica è stato per me il leitmotiv di tutta la mia formazione, fino agli anni più recenti. Nel 2010 scelsi di fare un Master in estetica dei tessuti orali e periorali a Padova, perché mi aveva sempre affascinato l'aspetto non-occlusocentrico dell'Ortodonzia ma piuttosto il concepire l'occlusione nel comples-

so del viso, l'attenzione riposta non solo all'aspetto scheletrico ma anche ai tessuti molli e all'armonia del volto. La diagnosi così interpretata non è più una mera valutazione cefalometrica ma s'integra con una estetica. Di conseguenza la terapia diventa ricerca di armonia.

Dall'intervista con Cesta emerge in pieno la passione e dedizione con cui affronta quotidianamente le sfide del mestiere, rivelando l'impegno da giovane professionista che ha fatto tesoro dall'esperienza accademica e continuato ad ampliare gli orizzonti della formazione e carriera in un'orgogliosa fedeltà alla sua visione professionale: "Ai giorni d'oggi la parola armonia - osserva - è la parola forse più ricercata nel mondo ortodontico. Importante per me vedere come quello che da sempre è il mio modo di fare e considerare l'Ortodonzia sia quanto di più attuale possibile."

Benedetta Zunino



REALE MUTUA

AGENZIA DI UDINE

PIAZZA LIBERTA' 1

tel. 0432287077

info@realemutuaudine.it

50° ORTEC 2018 si rinnova in giugno a Rimini



Cari amici, l'aggiornamento continuo è imprescindibile per la crescita e l'evoluzione del nostro lavoro, questo è il focus che caratterizza da sempre le attività di un'associazione come OrTec che nel corso degli anni ha permesso di valorizzare la professionalità del socio con la consapevolezza che il tecnico specializzato in Ortodonzia è una figura fondamentale nel Team Work Ortodontico, chiamato ad offrire quotidianamente risposte adeguate alle esigenze del Clinico Ortodontista. 50 anni di storia hanno certificato una indiscussa capacità formativa di OrTec che ri-

parte quest'anno come consuetudine da Rimini con il nostro XXVI Convegno dove grazie alla disponibilità di eccellenti relatori clinici e tecnici si è preparato un programma di notevole interesse su tre tematiche che mettono in risalto tutta la capacità creativa del Tecnico Specialista in Ortodonzia (SDT).

La realizzazione ad arte di un dispositivo da parte del Tecnico deve essere supportata comunque da specifiche conoscenze cliniche ed allo stesso modo, per una corretta prescrizione tecnica e gestione del dispositivo nel corso del trattamento è fonamen-

tale che anche il clinico abbia le giuste conoscenze tecniche. Da qui nasce la volontà di OrTec nell'intraprendere nel corso degli anni una politica di interscambio culturale i nostri interlocutori medici sviluppando collaborazioni con le Università e sinergie con associazioni quali SIDO e SUSO.

Sinergia e condivisione rappresentano una garanzia per la crescita di tutte le componenti della squadra ortodontica questo ha indotto nel tempo il rafforzamento della collaborazione con SUSO, grazie alla quale quest'anno abbiamo potuto rendere ancor più interessante per l'odontoiatra partecipa-

zione al nostro Convegno di Rimini grazie alla novità dell'accreditamento per l'acquisizione i crediti ECM. Quindi è con orgoglio che OrTec vi propone il programma preliminare del nostro Convegno invitando tutti a partecipare ad un evento dove con orgoglio possiamo affermare che SUSO ha voluto essere non OrTec con l'obiettivo di percorrere insieme nell'ambito delle proprie competenze un percorso formativo vincente.

Massimo Cicatiello
Presidente OrTec

XXVI CONVEGNO NAZIONALE

TECNICI ORTODONTISTI ITALIANI

XXVI ORTEC MEETING

13|14|15
GIUGNO 2019
13th-15th June 2019

RIMINI Italy
HOTEL SAVOIA

PROGRAMMA PRELIMINARE PREVIEW
IN FASE DI ACCREDITAMENTO ECM

con il patrocinio di:

13 GIUGNO HERBST APPLIANCE
SPEAKERS: PAOLO CARLETTI, ANTONIO MANNI, FRANCESCO TATOLI

14 GIUGNO APPLIANCE SUPPORTED BY T.A.D.S
SPEAKERS: DANIELE CANTARELLA, PAOLO ZANATA, LUCA LOMBARDO, EMANUELE PAOLETTO, SANTIAGO ISAZA PENCO, STEFANO NEGRINI, GUIDO PEDROLI, RICCARDO PALLA, PAOLO TONINI, SERGIO TAGGIO, GIUSEPPE PERINETTI (15)

EUROPEAN ORTHODONTICS: THE FUTURE
SPEAKERS: MASSIMO CICATIELLO, ANDREA JOHNSON, HEIKE PIETACK, GRZEGORZ PIATKOWSKI

15 GIUGNO FUNCTIONAL ORTHODONTIC APPLIANCE
SPEAKERS: PIETRO DRIUSSI, ENZO BARTOLUCCI

Per maggiori informazioni seguiteci su Facebook e sul nostro sito

For more information follow us on Facebook and in our website

www.ortec.it

email:ortec@ortec.it

DIRETTIVO ORTEC 2019/20

Presidente:
Cicatiello Massimo

Vice Presidente:
Pavesi Daniela

Segretario:
Lastilla Gianluigi

Tesoriere:
Caria Gianni

Consiglieri:
Melegari Marco
Ugolini Paolo
Grimaldi Giuseppe
Giammarini Roberto